



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."RACIOPPI" MOLITERNO-SPINOSO

PZIC85500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."RACIOPPI" MOLITERNO-SPINOSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006312** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Racioppi" è articolato su tre Comuni: Moliterno, Sarconi e Spinoso, situati in Alta Val d'Agri, territorio posto nell'area sud-ovest della Basilicata che comprende 21 Comuni, tutti con una modesta dimensione demografica, con popolazione variabile tra i 577 e i 6548 abitanti; complessivamente la popolazione residente è pari a 49.158 unità (Istat, 2009), con una densità territoriale di 39,51 abitanti per kmq, inferiore alla densità territoriale media regionale pari a 59,40 abitanti per kmq, che a sua volta risulta inferiore a quella del Sud Italia oltre che al dato nazionale.

L'area è stata interamente classificata come marginale e svantaggiata ai sensi degli artt.21-25 del Reg. CE n.950/97. In base a questa classificazione tutti i comuni sono caratterizzati da svantaggio totale, cioè sono svantaggiati dal punto di vista fisico - territoriale e da quello socio - demografico ed economico.

Il territorio in cui opera la scuola, presenta caratteri di marginalità dovuta principalmente alla carenza di infrastrutture: distanza dalla rete ferroviaria, autostradale e dai grandi centri urbani, oltre che culturale: Università, Accademie, Fondazioni e Centri di animazione culturale.

Negli ultimi anni nell'Istituto si è accentuato l'avvicendamento del personale, soprattutto alla scuola Primaria, determinando delle criticità riguardo alla garanzia della continuità e alle relazioni stabili e consolidate all'interno dei team.

L'Istituto, nei suoi diversi plessi, continua a presentare alcune complessità strutturali legate alla mancanza di laboratori informatici, scientifici e linguistici. Alcuni edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati alle norme sulla sicurezza. Il plesso di Scuola Primaria e Secondaria di Spinoso manca della palestra, ancora in costruzione, per cui l'attività motoria viene svolta nelle strutture all'aperto, quando il tempo lo consente. A Spinoso i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono stati accorpati in un'unica sede per la non conformità alle norme di sicurezza dell'edificio che ospitava la scuola Secondaria, determinando forti criticità legate alla mancanza di



spazi disponibili, anche in considerazione della presenza di pluriclassi e di alunni con disabilità.

Nessuna struttura è dotata di biblioteche, fatta eccezione per le piccole biblioteche di classe, tranne per la Scuola Secondaria di Moliterno, dove è presente una piccola biblioteca di plesso. I lavori strutturali realizzati nell'estate 2020, per adeguare gli ambienti alle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia, hanno comportato l'ampliamento di alcuni locali nel plesso di Moliterno a scapito della disponibilità di spazi da utilizzare per la realizzazione di attività laboratoriali e attività personalizzate da realizzare in piccoli gruppi di alunni con bisogni educativi speciali.

Nell'Istituto, nel corso del triennio 2019-22, il ricorso forzato alla didattica a distanza ha determinato un forte impulso alla didattica multimediale, che resta un patrimonio comune che si intende preservare e potenziare, grazie all'apporto dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione; a seguito della partecipazione a bandi PON, si sono ottenuti finanziamenti che hanno permesso di implementare in tutti i plessi la rete LAN/WLAN e per la realizzazione di ambienti digitali per l'apprendimento, di arricchire il patrimonio di dotazioni multimediali, attraverso l'acquisto di device, di schermi interattivi e di laboratori mobili. Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di monitor interattivi e PC portatili, anche nei tre plessi di scuola dell'infanzia è presente uno schermo interattivo. La partecipazione al PON " Ambienti didattici innovativi alla scuola dell'Infanzia" consentirà di realizzare un significativo ammodernamento di strutture e dotazioni, con una importante ricaduta in termini di innovazione didattica; grazie alla partecipazione al PON " Edugreen" è in corso di realizzazione un laboratorio di "orto didattico" nel Plesso di Moliterno.

L'Istituto nell'anno scolastico 2019/20 ha stipulato con le tre Amministrazioni comunali il "Patto Educativo di Comunità", al fine di siglare un accordo che veda l'Ente locale insieme a tutti i Soggetti operanti sul territorio protagonisti del percorso di formazione delle giovani generazioni. Le amministrazioni comunali mostrano attenzione nei confronti dell'istituzione scolastica. L'apertura alle realtà associative presenti sul territorio emerge come una costante delle scelte educative della nostra scuola, numerose sono le Associazioni presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione, tra cui le Pro Loco, le Biblioteche Comunali, la Protezione Civile, gli Oratori parrocchiali.



La dislocazione territoriale dell' Istituto ha sempre determinato una problematicità e un forte vincolo alla realizzazione di attività comuni per gli ovvi problemi di trasporto, nel corso dei due anni precedenti la pandemia ha impedito la realizzazione di tante attività programmate, soprattutto di tipo extracurricolare, molte delle quali prevedevano anche la partecipazione di esperti esterni; pertanto, in questi anni, l'offerta formativa è stata limitata alle sole attività curricolari, con le forti limitazioni imposte dalla didattica a distanza. Da questa situazione è derivata una significativa rimodulazione delle proposte formative, tuttavia, la sfida che la scuola in questi due ultimi anni ha affrontato, ha riguardato la possibilità di tradurre le difficoltà incontrate in opportunità di cambiamento, di capacità di riorganizzazione e di resilienza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Negli ultimi decenni il territorio ha mostrato segnali di sviluppo delle attività produttive le quali sono principalmente legate all'agricoltura e alla sua filiera produttiva, al commercio, alla piccola impresa soprattutto artigianale, e negli ultimi tempi anche turistico-alberghiera, legata, seppur marginalmente, anche all'istituzione del Parco della Val d'Agri e dell'Appennino lucano; mentre l'elevata attività estrattiva petrolifera, ha determinato lo sviluppo di una filiera di attività dell'indotto petrolifero. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali abbastanza diversificati. La maggior parte degli alunni appartiene a contesti familiari di estrazione socio-economica-culturale media, pochi sono i contesti familiari che versano in condizione di disagio. La presenza di alunni stranieri è bassa, ci sono alcuni alunni provenienti da famiglie di origine straniera, per lo più rumena, anche se alcuni di loro sono nati in Italia, per i quali non è possibile rilevare dati economico-culturali certi. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana offre comunque stimoli e occasioni di conoscenza e confronto con altre realtà culturali, in un approccio interculturale.

Vincoli:

Il territorio è tuttora investito da dinamiche migratorie che portano ad un costante decremento demografico, all'invecchiamento della popolazione e al depauperamento delle migliori energie. La popolazione studentesca presenta un background medio e una preparazione scolastica iniziale in linea con la media provinciale e regionale, ma inferiore a quella nazionale. Nel plesso di Moliterno sono presenti numerosi alunni residenti nelle comunità montane non facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. Tale isolamento influisce sulla possibilità di fruire dei servizi socio-culturali offerti nel



centro urbano e sulla possibilità di socializzare con il gruppo classe, anche oltre l'orario scolastico. La dislocazione territoriale dei plessi non facilita la realizzazione di iniziative congiunte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le attività produttive presenti sul territorio sono legate all'agricoltura, al commercio, alla piccola impresa soprattutto artigianale, e negli ultimi tempi anche turistico-alberghiera, legata, seppur marginalmente, anche all'istituzione del Parco della Val d'Agri e dell'Appennino lucano e all'elevata attività estrattiva petrolifera per la quale la Valle dell'Agri sta assumendo sempre più importanza a livello nazionale per il fondamentale contributo energetico fornito all'economia nazionale. Da alcuni anni si registra un moderato afflusso di immigrati stranieri attratti dalle crescenti attività estrattive. Le amministrazioni comunali mostrano attenzione nei confronti dell'istituzione scolastica, cercando di supportare le scuole per le varie esigenze di tipo logistico e organizzativo, con ripercussioni positive sulla qualità dell'offerta formativa; le associazioni culturali e sportive e di volontariato collaborano con la scuola costituendo un valore aggiunto nel processo educativo degli alunni. Una grande risorsa del territorio è rappresentata dalla ricca tradizione musicale, che caratterizza tutto il bacino di riferimento della scuola, e che alimenta numerose iniziative anche in rete.

Vincoli:

L'emigrazione delle giovani generazioni, mai interrotta, nonostante le ricchezze offerte dal territorio che hanno portato pochi vantaggi all'economia reale della zona, ed il decremento demografico hanno contribuito all'invecchiamento della popolazione e allo spopolamento dei comuni. Le amministrazioni comunali, a causa degli oggettivi vincoli di bilancio, non riescono sempre a far fronte a tutte le richieste provenienti dalle scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel plesso di Spinoso a breve saranno ultimati i lavori di ristrutturazione e di adeguamento del plesso che già ospita la scuola primaria e secondaria, così come è in via di completamento la palestra. Il plesso della scuola secondaria di Moliterno è stato interessato da lavori di efficientamento energetico. La Scuola ha partecipato a bandi Pon ottenendo finanziamenti che hanno permesso di dotare tutte le classi di monitor interattivi e di attrezzature informatiche



(laboratori mobili) e Stem. La scuola si è impegnata a ricercare fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a progetti anche in rete, instaurando rapporti molto positivi con le amministrazioni comunali e anche con le associazioni e fondazioni operanti sul territorio.

Vincoli:

Buona parte degli edifici dell'Istituto sono adeguati alle norme sulla sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il plesso di Spinoso manca della palestra per cui l'attività motoria viene svolta nelle strutture all'aperto quando il tempo lo consente. Nessuna struttura è dotata di biblioteche, fatta eccezione delle piccole biblioteche di classe; il numero dei laboratori non soddisfa le esigenze di alunni e docenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente con contratto a tempo indeterminato è pari a circa l'83% (tra Scuola Primaria e Secondaria), con un'età media compresa maggiormente tra 45 e 55 anni. La quasi totalità dei docenti ha seguito corsi di aggiornamento in vari ambiti disciplinari e mostra un buon livello di apertura verso le innovazioni e le sperimentazioni metodologiche e didattiche. Le professionalità presenti nell'istituto sono varie, diversificate e complementari, tali da garantire attraverso lo spirito di collaborazione, il superamento degli ostacoli e il raggiungimento degli obiettivi formativi e performativi, sia dal punto di vista didattico e progettuale che amministrativo-gestionale. Nell'Istituto è stato istituito un Dipartimento per Inclusione che si raccorda costantemente con la Funzione strumentale specifica. Le Amministrazioni Comunali, reclutano annualmente e in base alle risorse disponibili, delle assistenti all'autonomia e alla comunicazione che sono di supporto agli alunni con disabilità e agli studenti in attesa di certificazione.

Vincoli:

La caratteristica del nostro Istituto è il continuo avvicinarsi di una parte dei docenti, principalmente nella Scuola Primaria. Questa peculiarità rappresenta sicuramente un vincolo rispetto alla possibilità di consolidare rapporti tra colleghi, con gli alunni e con le famiglie, nonché un ostacolo allo sviluppo di quell'imprescindibile senso di appartenenza al contesto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."RACIOPPI"MOLITERNO-SPINOSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC85500B
Indirizzo	VIALE D.GALANTE N. 21 MOLITERNO 85047 MOLITERNO
Telefono	097564106
Email	PZIC85500B@istruzione.it
Pec	pzic85500b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivomoliterno.it

Plessi

MOLITERNO- VIA PARCO DEL SEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA855018
Indirizzo	VIA PARCO DEL SEGGIO MOLITERNO 85047 MOLITERNO

SPINOSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85505C
Indirizzo	VIA BARDINI SPINOSO 85039 SPINOSO



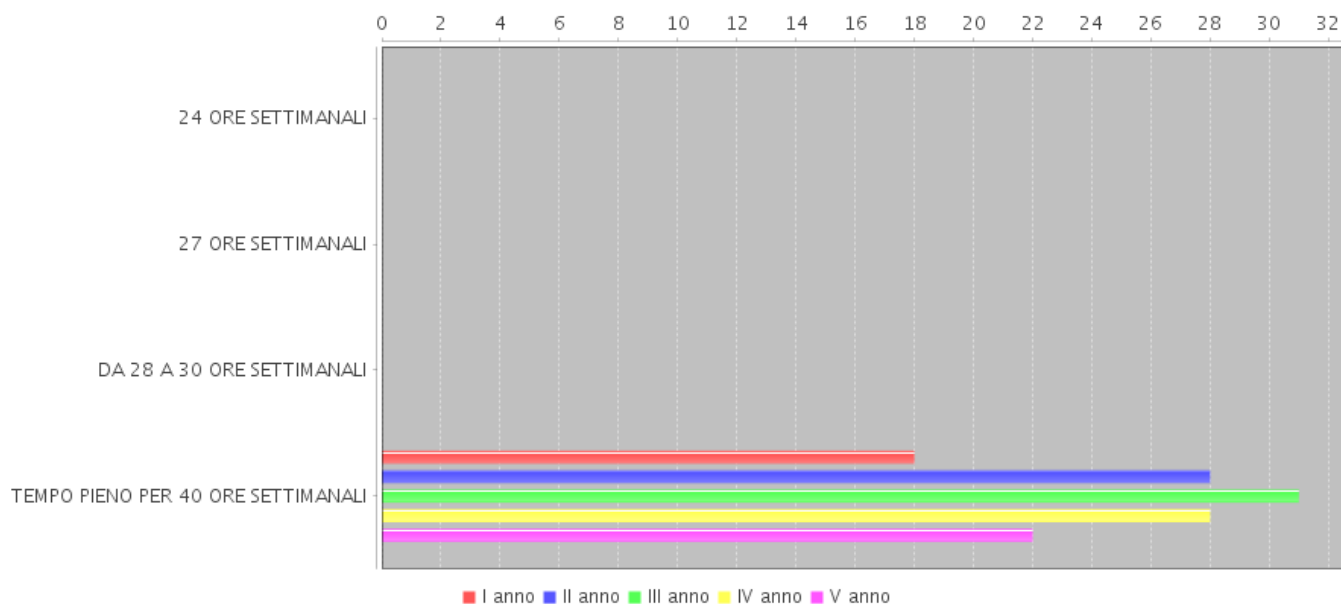
SARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85506D
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO SARCONI 85040 SARCONI

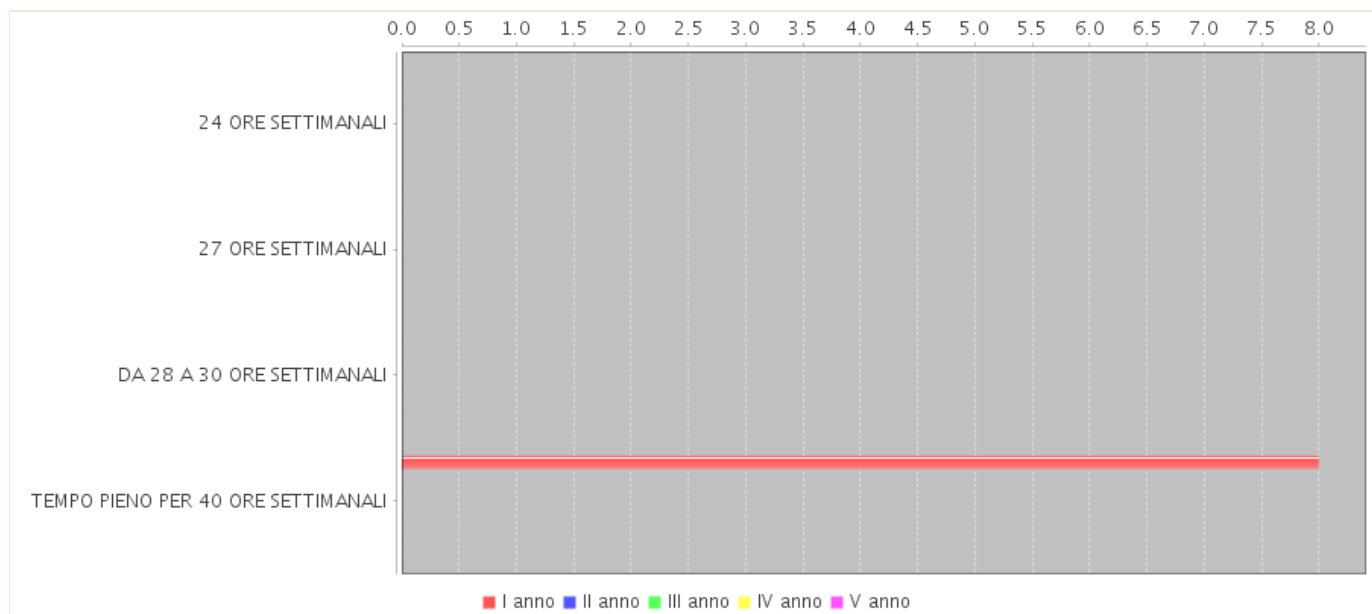
PRIMARIA - I.C. MOLITERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE85501D
Indirizzo	VIALE D.GALANTE N.21 MOLITERNO 85047 MOLITERNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	127

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



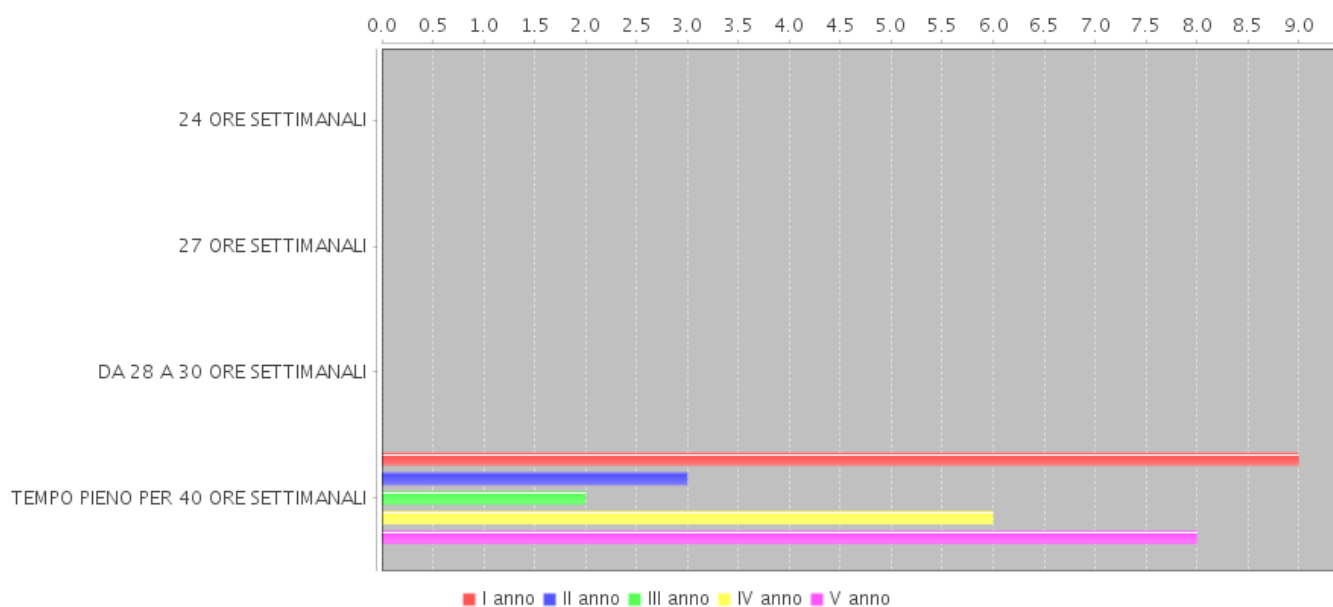
Numero classi per tempo scuola



SPINOSO (PLESSO)

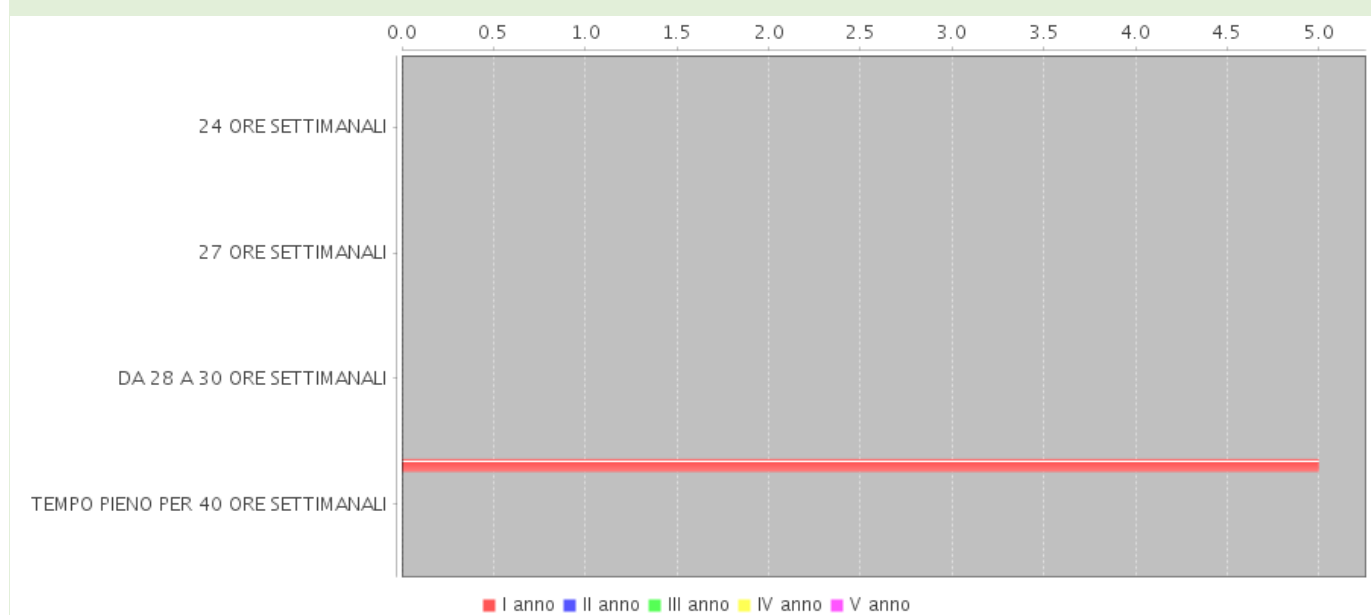
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE85504L
Indirizzo	VIA BARDINI SPINOSO 85039 SPINOSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





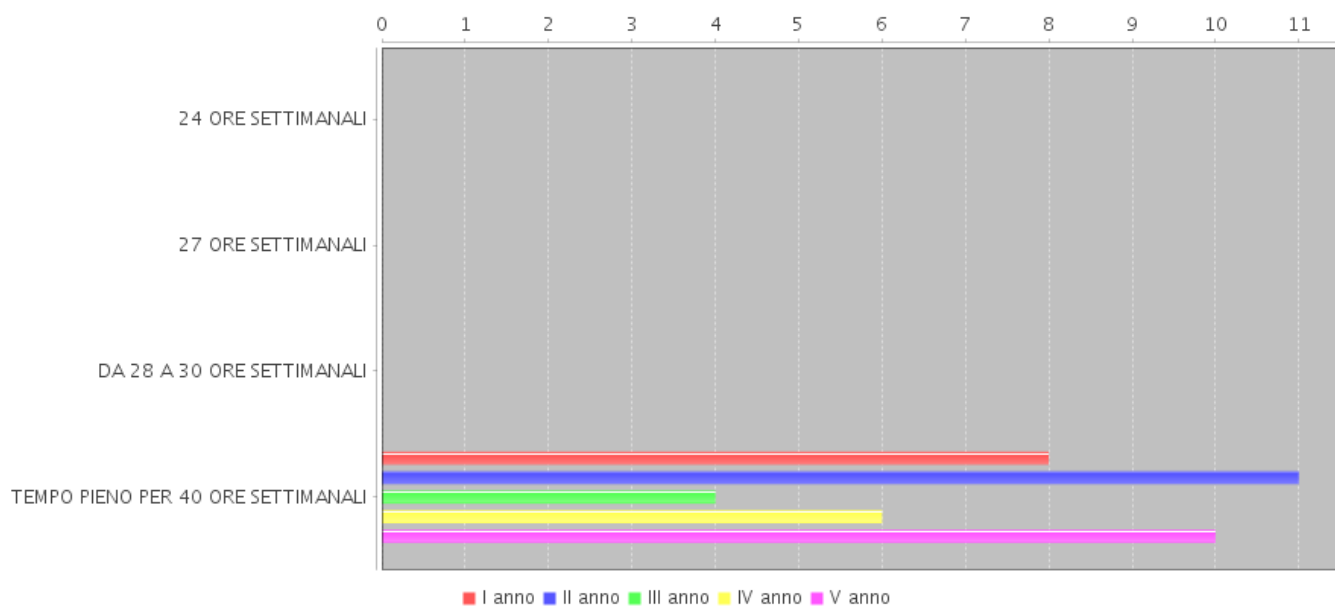
Numero classi per tempo scuola



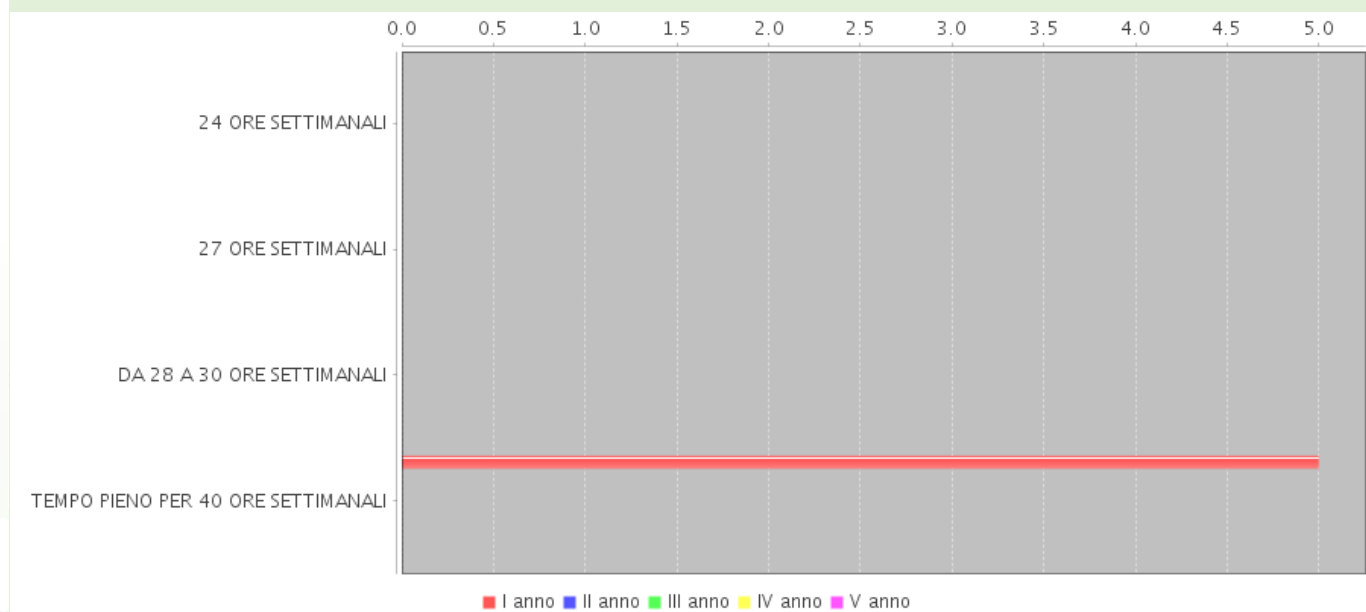
SARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE85505N
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO SARCONI 85040 SARCONI
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I G. "RACIOPPI"-I.C. MOLITERNO (PLESSO)

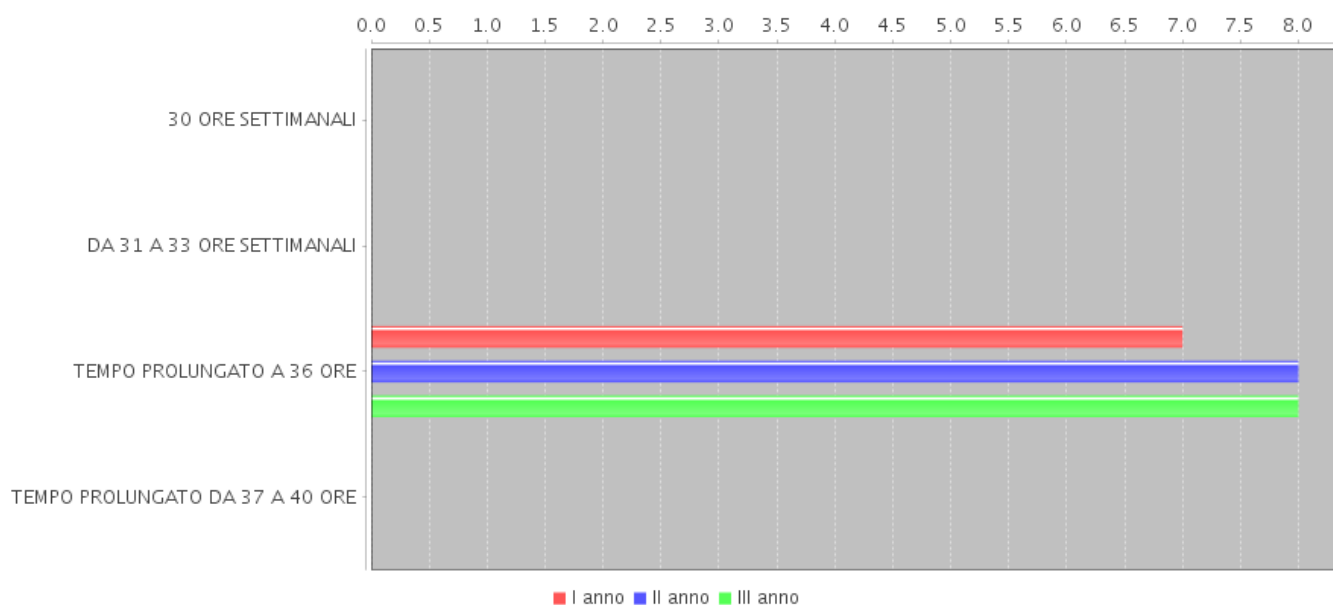
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM85501C
Indirizzo	VIA ROMA 47 MOLITERNO 85047 MOLITERNO
Numero Classi	4
Totale Alunni	74



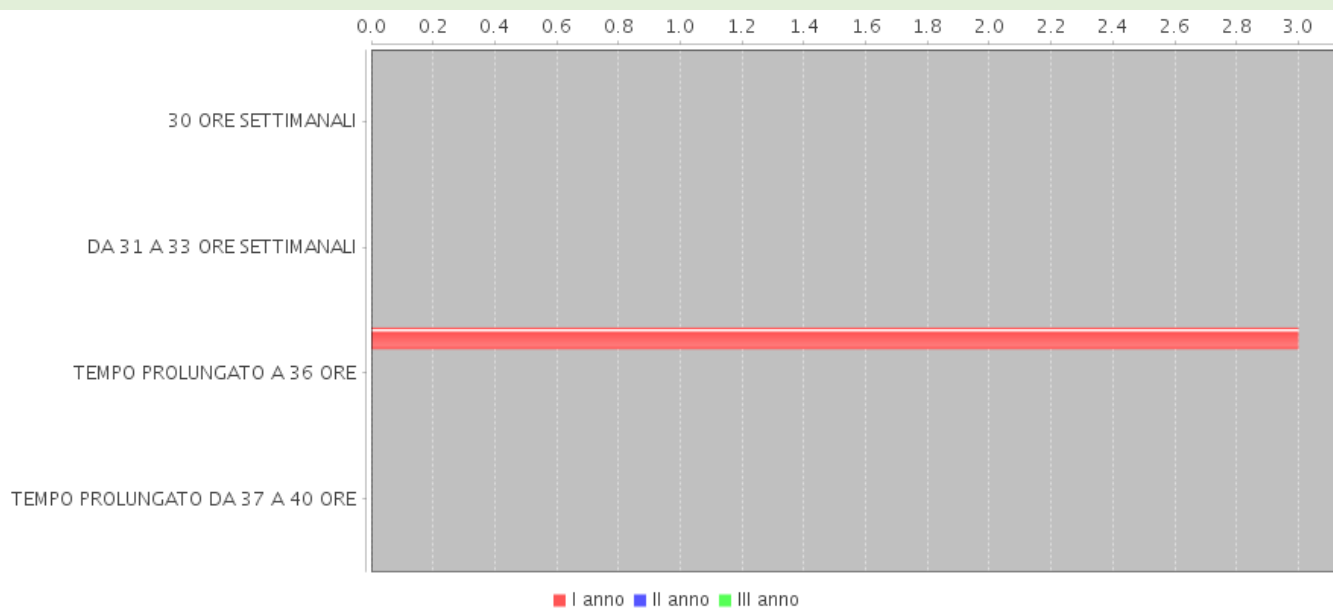
SPINOSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM85503E
Indirizzo	VIA EXTRAMURALE SPINOSO 85039 SPINOSO
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

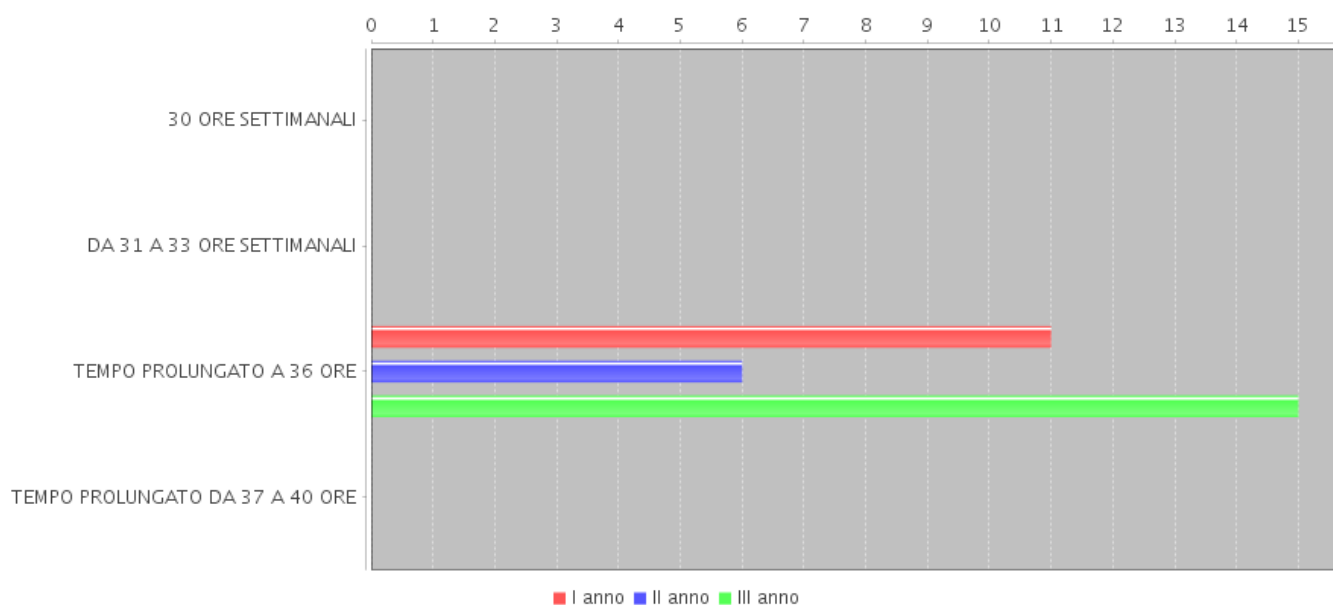




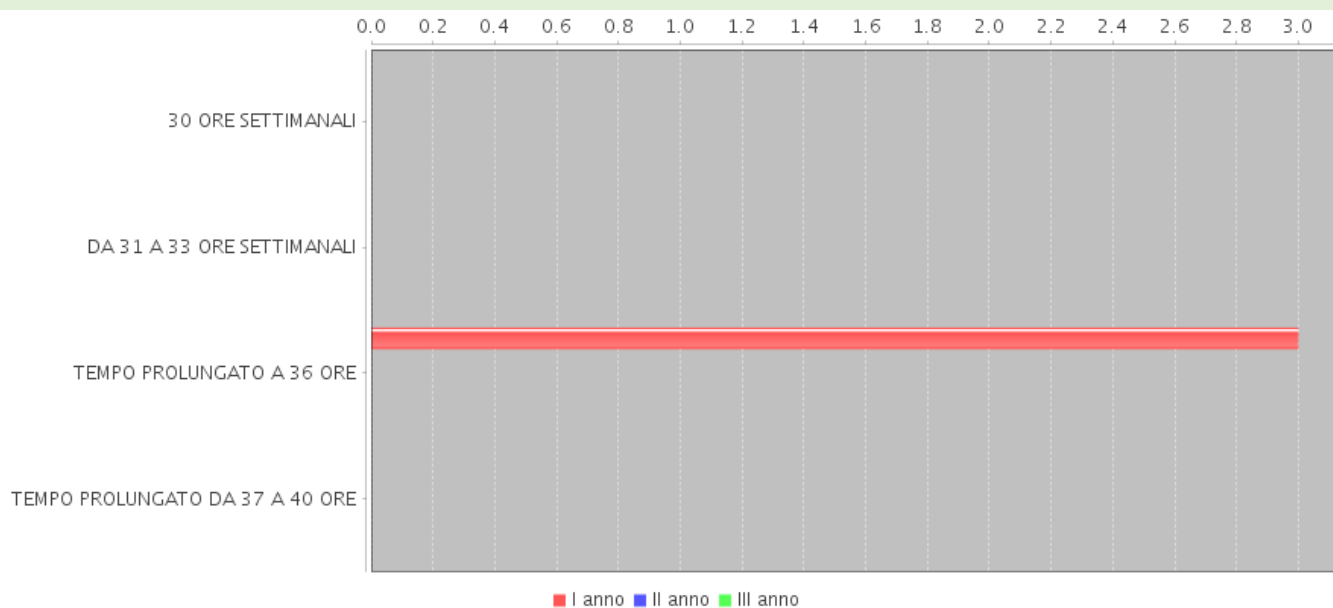
SARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM85504G
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO SARCONI 85040 SARCONI
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di monitor interattivi e di PC ed è stata creata un'aula digitale 2.0 con una trentina di tablet a disposizione degli alunni. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati. La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto ad adottare il Registro elettronico e la Segreteria digitale.

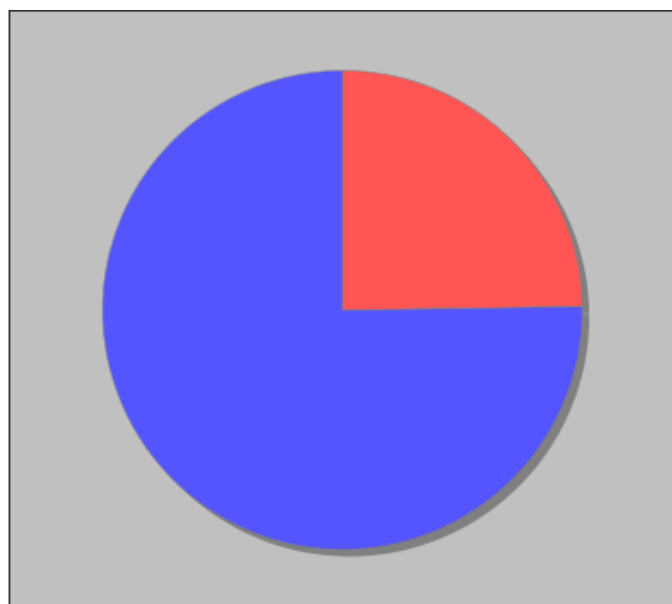


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

Il nostro IC, soprattutto per la Scuola Primaria, non presenta una stabilità nell'organico docente. Questo è dovuto a due fenomeni: da un lato la possibilità offerta ai docenti di ruolo di richiedere il trasferimento a prescindere dalla compatibilità con le esigenze anche qualitative del servizio offerto agli studenti; dall'altro lo spropositato utilizzo che lo Stato fa di contratti a tempo determinato. Un utilizzo che si ripete ogni anno: l'ininterrotta catena di contratti a tempo determinato che si chiudono



e si riaprono settimane o mesi dopo alimenta complicati meccanismi di graduatorie e di assegnazione su svariate sedi di servizio che non favoriscono di certo la stabilità degli organici. Viene pertanto meno il principio della continuità didattica nonostante essa rappresenti il presupposto per qualificare il diritto allo studio degli alunni e, in particolare, di quelli con disabilità.



Aspetti generali

<https://drive.google.com/file/d/1p1RkMRqZJZPQaC8K5vIMhaz4TSyp5n9U/view?usp=sharing>

<https://drive.google.com/file/d/1uKlik86rqkNFH2-xe55Tct7UwotM5Q0t/view?usp=sharing>

https://drive.google.com/file/d/1ko7TOeSlatP9pAT0v0-_Yi4l3mqRaM--/view?usp=sharing

La nostra scuola vuol svolgere un ruolo significativo ed efficace per i suoi alunni e per la comunità sociale nella quale opera, pertanto cerca di migliorarsi in modo regolare e costante. Riconosce i risultati conseguiti, riflette sull'esperienza maturata e persegue miglioramenti. Coinvolge tutti nel comprendere che la ricerca della qualità non finisce mai.

MISSION

Ci impegniamo a realizzare una scuola che durante tutto il suo percorso - dai 3 ai 14 anni - in modo organico, progressivo e coerente si prenda cura del successo formativo di ogni alunno attraverso un curriculum (cioè un insieme di attività, esperienze, saperi, competenze) culturalmente e professionalmente qualificato.

Nel nostro Istituto gli alunni imparano a:

- vivere, cioè a maturare in autonomia, fiducia, consapevolezza, responsabilità;
- convivere e collaborare con gli altri;
- acquisire i saperi, i linguaggi culturali e gli strumenti fondamentali per costruire un'attitudine permanente ad apprendere;
- essere competenti, cioè saper fare, progettare, costruire, inventare, applicare strategie e conoscenze;
- affrontare problemi e sfide, proponendo soluzioni personali e condivise.

VISION



Desideriamo che le scuole del nostro Istituto siano scelte non solo perché più vicine e più comode per le famiglie, ma soprattutto perché offrono una formazione di qualità:

- sono attente alle esigenze di tutti e di ciascuno;
- sanno adeguare le proposte ai ritmi e agli interessi degli alunni;
- coltivano negli alunni il desiderio di imparare e di migliorare continuamente i propri risultati;
- curano e sviluppano il dialogo con le famiglie;
- interagiscono con il territorio, specialmente con le altre realtà educative;
- sanno offrire efficaci modelli organizzativi.

VALORI CHE GUIDANO LE NOSTRE AZIONI E I NOSTRI COMPORTAMENTI

Accoglienza e inclusione

Tutti gli alunni hanno un ruolo importante: aiutiamo i più deboli, valorizziamo le eccellenze.

Partecipazione

La nostra scuola vuole essere riferimento culturale e civile per le famiglie e il nostro territorio.

Efficienza

Una scuola che “funzioni” bene, tempestiva nel comunicare e nel far fronte ai problemi organizzativi, educativi e didattici.

Fiducia e positività

Crediamo negli alunni e nel loro potenziale, lavoriamo per far crescere il desiderio di raggiungere risultati superiori.

Comunità e collaborazione

Condividiamo i valori e gli obiettivi di questa comunità scolastica con colleghi, personale, famiglie, territorio.

Consapevolezza



Riconosciamo i risultati ottenuti, riflettiamo sulle esperienze didattiche e di apprendimento e ricerchiamo soluzioni sempre più efficaci.

Esemplarità

Riteniamo che il modo più efficace di trasmettere contenuti e valori è farlo con l'esempio e con i modi di essere e di fare.

Autenticità, qualità e passione

Crediamo in quello che facciamo e diciamo; quello che facciamo, lo facciamo bene.

Innovazione e creatività

Siamo disponibili al cambiamento, all'impegno nella formazione e nell'aggiornamento, all'innovazione nella didattica.

Responsabilità

Privilegiamo scelte efficaci e favorevoli alla formazione degli alunni.

Equità

Ci impegniamo a dare agli alunni, a tutti gli alunni, ciò di cui hanno bisogno per il loro successo formativo.

La Mission e la Vision individuate dalla nostra scuola hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/2015 in coerenza con le priorità definite con il RAV.

Si allegano i link dell'Atto d'Indirizzo del DS e delle rispettive integrazioni per la revisione e aggiornamento annuale del PTOF a. s. 2022/23



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare il livello di abilità e competenze logico-matematiche e linguistiche.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza in linea con le medie di riferimento, con un divario massimo del 10%.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a : competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e competenze in spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardo

Incrementare di 1 livello, per il 75% degli alunni, il grado di acquisizione di almeno una delle competenze di cittadinanza prese in considerazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per il miglioramento**

Il percorso nasce dalla consapevolezza che un' incisiva azione didattica non può che partire da un'unica cornice di riferimento, rappresentata dal Curricolo di Istituto e da una successiva elaborazione di una Progettazione comune, chiara e condivisa, capace di valorizzare i punti di forza e circoscrivere i punti di debolezza, al fine di rispondere alle esigenze dei discenti e garantire il successo formativo di tutti, studentesse e studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare il livello di abilità e competenze logico-matematiche e linguistiche.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza in linea con le medie di riferimento, con un divario massimo del 10%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare in base a un curricolo verticale e trasversale condiviso. Monitorare il processo di valutazione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività inclusive tramite processi di apprendimento con pratiche innovative. Supportare e potenziare il metodo di studi di alunni con BES mediante l'organizzazione di attività didattiche mirate.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Programmare un efficace e strutturato piano di formazione del Personale Docente al fine di sviluppare pratiche didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati restituiti dall'Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese delle classi terze Scuola Primaria e Prime Scuola Secondaria.
Risultati attesi	L'analisi nel dettaglio dei dati restituiti dall'Invalsi e la loro lettura analitica, item per item di ogni singola prova e per ogni singolo alunno, permette di andare oltre la lettura delle pure indagini statistiche. Tale attività consente, infatti, di circoscrivere gli effettivi punti di debolezza su cui andare a lavorare e quindi curvare la progettazione in relazione ai bisogni dei discenti.



Attività prevista nel percorso: Progetto per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti delle classi prime, seconde quarte e quinte della Scuola Primaria.
Risultati attesi	Riconoscere tempestivamente condizioni di criticità nello sviluppo dei bambini e dei ragazzi al fine di creare le condizioni indispensabili per progettare attività educative efficaci e ideare strategie di intervento scientificamente fondate.

Attività prevista nel percorso: Dalla Progettazione all'Azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Delineazione di un Curricolo di Istituto per Competenze e conseguente sviluppo, nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari, di progettazioni e sistemi di valutazione condivisi.



● **Percorso n° 2: Una scuola per tutti**

Il percorso proposto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di accogliere, formare e orientare nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. L'individuazione degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come potenziamento che come recupero e superamento delle difficoltà, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali e a promuovere il successo formativo di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare il livello di abilità e competenze logico-matematiche e linguistiche.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza in linea con le medie di riferimento, con un divario massimo del 10%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle attività di base.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività inclusive tramite processi di apprendimento con pratiche innovative. Supportare e potenziare il metodo di studio di alunni con BES mediante l'organizzazione di attività didattiche mirate.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Programmare un efficace e strutturato piano di formazione del Personale Docente al fine di sviluppare pratiche didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Realizzare percorsi di recupero/tutoraggio e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di Potenziamento dell'Istituto. Docenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Risultati attesi	Risultati attesi saranno il miglioramento delle valutazioni delle discipline interessate; l'acquisizione di un metodo di studio appropriato e lo sviluppo di aspetti metacognitivi e motivazionali; l'acquisizione di strategie di problem solving e



cooperative learning; il potenziamento delle abilità sociali e relazionali con i pari.

Attività prevista nel percorso: Sportello d'ascolto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Psicologa d'Istituto
Risultati attesi	Il progetto Sportello d'ascolto ha, tra gli altri scopi, quello di incentivare la motivazione allo studio, promuovere il benessere psicofisico degli studenti e il conseguimento del successo formativo. I discenti saranno guidati e aiutati a superare piccoli-grandi ostacoli della vita di tutti i giorni potenziando la fiducia in sé e nella propria scuola.

● **Percorso n° 3: Obiettivo domani**

Obiettivo domani abbraccia un ventaglio abbastanza ampio di proposte finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento a: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e competenze in spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Le attività previste nell'ambito del percorso spaziano da quelle dell'Ed. Civica a quelle che rientrano nel Progetto Legalità; dalle attività legate alla Sostenibilità ambientale; attività finalizzate alla Continuità e all'Orientamento; nonché tutte le attività dell'ambito artistico/espressivo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a : competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e competenze in spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardo

Incrementare di 1 livello, per il 75% degli alunni, il grado di acquisizione di almeno una delle competenze di cittadinanza prese in considerazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare in base a un curricolo verticale e trasversale condiviso. Monitorare il processo di valutazione.

Incentivare la pratica della didattica per competenze e della valutazione autentica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dotazione tecnologica della scuola e implementare l'utilizzo delle TIC nella pratica didattica.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività inclusive tramite processi di apprendimento con pratiche innovative. Supportare e potenziare il metodo di studi di alunni con BES mediante l'organizzazione di attività didattiche mirate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire e mantenere una salda rete di rapporti con l'extra-scuola e con il territorio: famiglie, Istituzioni, Enti e Associazioni.

Attività prevista nel percorso: Un pieno di Legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Istituzioni
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Le attività proposta mirano a diffondere e attuare quotidianamente comportamenti sensibili alla legalità quali: il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero



sociale come una speranza per un futuro migliore;
sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell' "Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi";
incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia .

Attività prevista nel percorso: Attività di Ed. Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Miglioramento di tutti gli aspetti legati alle competenze considerate.

Attività prevista nel percorso: Progetti dell'area artistico-espressiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dell'area artistico-espressiva.



Risultati attesi

Interazione positiva con il proprio gruppo classe e con altri gruppi classe per favorire un'armonica crescita individuale e collettiva, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. Sviluppo degli aspetti comunicativo-relazionali. Accrescimento della motivazione, della fiducia in se stessi e della capacità di autoregolazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La direzione e l'azione della Scuola si orientano verso due aspetti importanti:

1) l'innovazione, la riorganizzazione e il ripensamento degli spazi, anche laddove essi risultano essere insufficienti;

2) lo sviluppo di una modalità di insegnamento che superi la mera trasmissione dei saperi e l'impianto metodologico tradizionale.

L'Istituto ha ottenuto numerosi finanziamenti partecipando a diversi bandi "PON": ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia, Edugreen, I laboratori dei talenti, reti Lan Wlan, Smart Class, Supporto libri di testo, Cablaggio edifici scolastici, Digital Board. Alcuni di essi sono già stati conclusi, altri sono ancora aperti e in procinto di essere chiusi. Ciò ha permesso sicuramente di offrire un ulteriore slancio alla qualità delle nostre proposte formative.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G. Racioppi di Moliterno", in quanto luogo in cui molti soggetti, a diversi livelli, interagiscono al fine della realizzazione di un progetto formativo condiviso, rappresenta



un sistema organizzativo complesso. Si è reso necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico risultasse coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzasse come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro fosse regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. E' stato, pertanto, implementato un modello di governance distribuita in modo da rispondere alle esigenze del progetto formativo.

La realizzazione Organigramma e il Funzionigramma hanno consentito di descrivere l'organizzazione complessa del nostro IC e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha sottoscritto numerose reti e convenzioni, tra cui emergono:

- 1) la rete di scopo (di cui la nostra scuola è capofila) tra i quattro Istituti ad indirizzo musicale della Val d'Agri, per la costituzione di un'Orchestra per la valorizzazione dei talenti;
- 2)l'accordo di Rete per la realizzazione del progetto "Orchestra e Coro Giovanile della Provincia di Potenza", promosso dal Liceo Musicale "W. Gropius" di Potenza.

Le attività organizzate hanno permesso e permetteranno ai discenti di vivere opportunità di crescita in termini di competenze specifiche, di socializzazione, di confronto, di orientamento ecc.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il bagaglio di competenze acquisito dal personale docente durante il periodo di pandemia ha costituito un grosso slancio verso l'innovazione metodologica che rappresenta un patrimonio



di esperienze acquisito che si intende preservare e rafforzare, attraverso l'azione di diffusione delle pratiche innovative ad opera del Team dell' Innovazione e dell'Animatore Digitale che promuovono, tra le altre cose uno "Sportello digitale" per far fronte alle esigenze del personale verso la transizione al digitale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Il nostro IC, in attesa del collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR, al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative previste nel triennio di riferimento, ha predisposto un contesto educativo aperto a prospettive di innovazione metodologica e organizzativa, al fine di perseguire in maniera più efficace gli obiettivi di miglioramento che hanno come fine ultimo l'ottimizzazione del percorso formativo e il raggiungimento del successo formativo per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

La nostra Offerta Formativa principalmente mira a:

- potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, creando alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province, etc...), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per tutti gli studenti, in special modo per quelli con disabilità sensoriali e/o intellettive.



Aspetti generali

<https://drive.google.com/file/d/1HgdvzHHQEd7C0fpQGuPnULBnD-oFpES1/view?usp=sharing>

https://drive.google.com/file/d/1_IPAnFfnWh6VKldjuLmyrjp0_Wf0ytWb/view?usp=sharing

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'I.C. "G. Racioppi" di Moliterno si articola in Scuola dell'Infanzia e Scuola del Primo ciclo (SP. e SSPG). La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La Scuola del Primo ciclo si pone come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

- nell'elaborare il senso della propria esperienza
- nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

LE RICHIESTE EDUCATIVE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Le richieste della comunità locale sono sollecitate, raccolte e lette dalla scuola che instaura rapporti di collaborazione con il territorio per meglio rispondere alle esigenze della comunità.

L'Istituto Comprensivo, alla luce degli esiti dei monitoraggi realizzati alla fine dell'anno scolastico, intende privilegiare quegli obiettivi educativi generali nei quali si riconoscono la famiglia, la comunità locale, le numerose associazioni presenti sul nostro territorio, in continuità tra i diversi gradi di istruzione scolastica.

La finalità complessiva dei tre ordini di scuola deriva dalla visione dell'allievo come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti, il territorio per realizzare la crescita globale ed armonica della personalità. La proposta formativa deve offrire a



ciascuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità nei tempi e nei modi migliori, valorizzando le capacità di ogni alunno.

Dagli incontri tenuti con le varie componenti sociali è emerso quanto segue:

- la scuola gode della fiducia della comunità;
- le associazioni sono disponibili alla collaborazione;
- i genitori richiedono una preparazione solida e uniforme;
- gli enti e le associazioni condividono, con la scuola la necessità di porre al centro delle diverse attività e dei progetti, l'attenzione ai bisogni educativi dei piccoli, dei ragazzi e dei preadolescenti, affinché le diverse esperienze rappresentino dei momenti di crescita personale, sociale e culturale delle nuove generazioni;
- bisogna attuare maggiori raccordi tra le agenzie che operano sul territorio affinché non si verifichino sovrapposizioni tra le diverse proposte educative.

Come conseguenza sono descritti i seguenti bisogni formativi degli alunni:

- migliorare e sviluppare le abilità e delle competenze che riguardano l'espressione, la relazione, la conoscenza e la comprensione delle emozioni;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati (manualità, linguaggio del corpo, tecnologie...) per valorizzare la pluralità delle intelligenze e dare a tutti pari opportunità;
- potenziare e privilegiare momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri e dei diversamente abili attraverso: la partecipazione attiva alla vita della comunità locale, l'educazione al rispetto reciproco, alla stima e alla collaborazione, valorizzando il contenuto originale di cultura e di esperienza di cui ogni alunno è portatore (integrazione-accoglienza)
- sviluppare la consapevolezza di far parte di una cittadinanza plurima;
- educare all'attivazione e all'esercizio di procedure partecipative dal basso sul modello della democrazia deliberativa (cittadinanza attiva);
- prevenire a scuola le varie forme varie di disagio, facilitando la comunicazione con gli adulti.



LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare insieme alle varie componenti che interagiscono nel processo educativo, ALUNNI – DOCENTI - FAMIGLIE – TERRITORIO ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Pertanto la nostra offerta formativa si impone le seguenti finalità:

- fornire agli alunni dei diversi contesti territoriali pari opportunità formative;
- privilegiare il consolidamento delle abilità di base;
- valorizzare le eccellenze;
- educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio;
- promuovere la condivisione dei valori che stanno alla base della convivenza democratica, con particolare riferimento all'educazione interculturale;
- favorire occasioni di formazione e qualificazione per i docenti;
- sviluppare nei docenti un atteggiamento aperto alla ricerca di percorsi metodologici e didattici più attenti alle esigenze formative degli alunni;
- favorire momenti di confronto e di scambio di esperienze, anche in rete con altre scuole;
- promuovere forme di ampia collaborazione con le famiglie;
- sostenere il processo di integrazione/collaborazione della scuola con il territorio mediante azioni integrate, con Enti e Associazioni, volte al soddisfacimento di bisogni formativi;
- predisporre forme di organizzazione scolastica flessibili ed adeguate ai bisogni dell'utenza;
- realizzare forme concrete di continuità attraverso percorsi didattico-metodologici comuni;
- operare azioni di snellimento nelle procedure burocratico-amministrative per un efficiente funzionamento del servizio scolastico.



Si allegano i file dei Progetti d'Istituto curricolari ed extracurricolari e delle Uscite Didattiche e dei Viaggi d'Istruzione per il corrente a. s..



Insegnamenti e quadri orario

I.C."RACIOPPI"MOLITERNO-SPINOSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MOLITERNO- VIA PARCO DEL SEGGIO
PZAA855018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPINOSO PZAA85505C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SARCONI PZAA85506D

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - I.C. MOLITERNO PZEE85501D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPINOSO PZEE85504L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SARCONI PZEE85505N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I G. "RACIOPPI"-I.C. MOLITERNO
PZMM85501C**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPINOSO PZMM85503E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SARCONI PZMM85504G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica dell'IC "Racioppi" di Moliterno, Sarconi e Spinoso, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

In esso vengono assunte a riferimento molteplici tematiche relative alle varie discipline:

Si allegano il link del Curricolo Verticale di Educazione Civica e il file relativo alla rispettiva distribuzione oraria.

https://drive.google.com/file/d/1bGQmQBb9gSMUu1imtondusXD2j8_GaU2/view?usp=sharing

Allegati:

DISTRIBUZIONE ORE DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Nel plesso di Scuola Secondaria di Moliterno è attivo, sin dalla sua fase sperimentale (quindi da oltre un ventennio) il Corso ad Indirizzo Musicale. I quattro strumenti musicali presenti nell'Istituto sono: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso e Pianoforte. Il Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado si innesta nel curricolo verticale musicale che parte dalla Scuola dell'Infanzia e attraversa quella Primaria. Le attività connesse all'Indirizzo Musicale hanno consentito di vivere agli alunni (nel plesso infatti quasi il 100% risulta iscritto) esperienze di crescita sotto gli aspetti più svariati: acquisizione di una coscienza della valenza culturale e formativa della musica, confronto con altre realtà scolastiche, sviluppo della creatività, accrescimento dell'autostima, interiorizzazione delle regole e senso di responsabilità. Dall'anno scolastico 2023/24 la cornice di riferimento dei nuovi "Percorsi ad Indirizzo Musicale", di cui si allega il Regolamento, è rappresentata



dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01.07.2022.

Allegati:

Regolamento 23 24 indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

I.C."RACIOPPI"MOLITERNO-SPINOSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo

Il curricolo verticale di Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento. Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati



all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Per questo motivo la commissione ha elaborato le quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline: □ Imparare ad imparare □ Competenze digitali □ Competenze sociali e civiche □ Spirito di iniziativa e di imprenditorialità Questa scelta è scaturita dal fatto che l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Esse fanno capo a tutte le discipline e, tutte le discipline, concorrono a costruirle. E' doveroso precisare che il lavoro dei docenti non si conclude con la definizione del presente Curricolo, poiché esso va continuamente migliorato e raccordato alla pratica quotidiana.

Si allega il file contenente il Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Curricolo Verticale a. s. 2022-2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA NOSTRA IMPRONTA NEL MONDO: tutela dell'uomo - ed educazione alimentare

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo. Man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie. Uno dei ruoli importanti degli educatori è sostenere i bambini, ancor di più, anche se ciò a primo avviso sembrerebbe complicato a verificare, i bambini piccoli, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e



prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo.

Il nostro Istituto, per il corrente a. s., ha proposto un'unità didattica verticale trasversale in cui anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia potranno addentrarsi nelle molteplici attività proposte dagli insegnanti volte alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "LA NOSTRA IMPRONTA NEL MONDO": tutela dell'uomo - ed educazione alimentare

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato.. sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti... di un comportamento



rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

L'Agenda 2030 riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i paesi sono chiamati ad affrontare. Nel farlo, tocca diversi ambiti, interconnessi e fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili. L'agenda ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di traguardi fondamentali, "Obiettivi comuni" che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino, necessario per portare il pianeta verso la strada della sostenibilità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono imprescindibili per l'istituzione scolastica. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società pluralista e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza, iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I NUCLEI TEMATICI Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle



Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. sconfiggere la povertà; 2. sconfiggere la fame; 3. salute e benessere; 4. istruzione di qualità; 5. parità di genere; 6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. energia pulita e accessibile; 8. lavoro dignitoso e crescita economica; 9. imprese, innovazione e infrastrutture; 10. ridurre le disuguaglianze; 11. città e comunità sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili; 13. lotta contro il cambiamento climatico; 14. la vita sott'acqua; 15. la vita sulla terra; 16. pace, giustizia e istituzioni solide; 17. partnership per gli obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, "a



decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica", offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La Valutazione Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica a. s. 2020:23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro I.C., nel suddetto a. s., ha aderito alle prime Olimpiadi di Cittadinanza, categoria baby-primaria, organizzate dall'Associazione no profit AssoGiovani in collaborazione con il TG2 RAI, con la finalità di costruire il senso civico della cittadinanza attiva nelle nuove



generazioni a partire dalle Scuole Primarie.

Anche per il suddetto a. s., è stata progettata un'unità di apprendimento verticale e trasversale denominata "La nostra impronta nel mondo" in cui i vari ordini di scuola dedicheranno una parte della loro attività didattica ad affrontare argomenti legati al tema della sostenibilità ambientale dal punto di vista delle varie discipline.

L'UDA intende promuovere quanto contenuto nell'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari".

Si allega il file contenente l'UDA sopracitata.

Allegato:

UDA2022.2023 ED.CIVICA (3).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti con ore di potenziamento operano sui tre plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curriculari, hanno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.



Dettaglio Curricolo plesso: MOLITERNO- VIA PARCO DEL SEGGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo viene predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012". Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. In allegato al presente documento è riportato, nel dettaglio, il curricolo verticale di istituto per ciascuna disciplina.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "UNA SCUOLA PER TUTTI"

AREA 1: INCLUSIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO E ALLA DISPERSIONE "Una scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione. In particolare l'attenzione è posta su: - integrazione degli alunni disabili; - integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio; - individuazione e supporto alunni DSA ; - accoglienza degli alunni stranieri; - accoglienza degli alunni nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti che rientrano in quest'area avranno la finalità di: - favorire, sviluppare e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni utilizzando linguaggi diversi; - accogliere ogni bambino nella sua interezza e dargli un'immagine pluridimensionale; - partire dal "so fare"; - migliorare e potenziare l'autostima; - facilitare la costruzione di un'identità integrata attraverso un'attività di sensibilizzazione alla convivenza multiculturale; - fornire ad ogni singolo alunno gli strumenti necessari per apprendere ed essere parte attiva della vita di classe; - agevolare una buona relazione fra scuola e famiglia; - creare percorsi che rispondano alle esigenze, alle difficoltà di famiglie e docenti per sostenerli nel processo educativo dei loro bambini; - sostenere e formare le insegnanti con approcci diversificati alla didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● “EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA”

AREA 2: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE Il Percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Per selezionare i nuclei tematici, il nostro Istituto ha individuato tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di: - scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; - individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace; - far praticare agli studenti “attività civiche” rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti che rientrano in quest'area sono volti principalmente a: - individuare percorsi funzionali alla valorizzazione degli alunni; - ridurre la differenza di successo scolastico tra alunni di lingua italiana e gli alunni di lingua straniera (neoarrivati).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Uscite sul territorio
Strutture sportive	Palestra
	Siti di vario genere.



AREA 3: POTENZIAMENTO LINGUAGGI E COMPETENZE I professionisti della scuola per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza devono fare proprie le multiformi tecniche formativo-innovative che fondandosi su percorsi meta cognitivi, su studi di ragionamento critico, su nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento. I risultati formativi degli alunni, • a livello di Istituto, costituiscono materiale attraverso cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare quindi opportune scelte strategiche; • a livello di azione del docente, i risultati formativi contribuiscono ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto; • a livello di allievo i risultati formativi costituiscono una rilettura critica della propria esperienza/competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva metacognitiva (feed-back). Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" del nostro Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare ed organizzare l'azione di miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare il livello di abilità e competenze logico-matematiche e linguistiche.

Traguardo



Raggiungere livelli di competenza in linea con le medie di riferimento, con un divario massimo del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a : competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e competenze in spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardo

Incrementare di 1 livello, per il 75% degli alunni, il grado di acquisizione di almeno una delle competenze di cittadinanza prese in considerazione.

Risultati attesi

Le attività presenti nell'area "POTENZIAMENTO LINGUAGGI E COMPETENZE" sono volti a/all': - implementazione delle competenze professionali del personale docente, in linea con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali; - miglioramento dell'offerta formativa; - potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze; - innalzamento del successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media regionale dei voti medio-bassi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Uscite sul territorio
Strutture sportive	Palestra
	Siti archeologici

● "VERSO IL MIO FUTURO"

AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. L'orientamento, nell'accezione operativa dell'ambito scolastico e professionale, consiste in un insieme di attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento riguarda, pertanto, sia l'educazione alla scelta di percorsi di istruzione e formazione, sia l'educazione alle opportunità professionali, finalizzata alla conoscenza, anche diretta, del mondo del lavoro. Pertanto tutte le iniziative messe in atto in questo Istituto tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento: - orientamento in entrata= continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria, fra secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; - orientamento in



itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; sviluppo di competenze trasversali; - orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate di scuola aperta, stage presso scuole secondarie di secondo grado; coinvolgimento dei genitori. All'interno del presente progetto pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macroaree. 1) FORMAZIONE ORIENTATIVA ACCANTO ALLE DISCIPLINE: specifiche azioni in attività di gruppo e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni. 2) ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE: attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso l'orientamento formativo o la didattica orientativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

nnmnj

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UDA di Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi, declinati in termini di Competenze attese in generale e suddivisi per ordine di scuola, sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia

- Competenze sociali e civiche (Il bambino acquisisce modelli di comportamento che caratterizzano il suo futuro stile di vita con riflessi positivi per la salute, evitando atteggiamenti negativi).
- Imparare ad imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza matematica e competenza in scienze.
- Competenza digitale.



Esperienze attivate:

- Condivisione del percorso con gli alunni.
- Conversazione/riflessione sui comportamenti adeguati.
- Rappresentazioni grafiche, plastiche.
- Visione di filmati o semplici documentari.
- Letture e ascolto di racconti a tema.
- Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: diritto al cibo.
- Attività motoria.
- Esercizi di Coding (con riferimento all'educazione alimentare).
- Uscita didattica a tema.
- Passeggiata salutare.

Compito significativo e prodotti:

- Cartelloni a tema.
- Lapbook
- Passeggiata salutare.

Scuola Primaria

Competenze da promuovere suddivise per nuclei concettuali:

- Costituzione (Conosce elementi e valori della Costituzione e delle istituzioni democratiche _ Assume comportamenti coerenti con i principi della Costituzione_)
- Sviluppo sostenibile (Acquisisce le tematiche relative all'Agenda ONU 2030_Riflette e si confronta in merito alle tematiche dell'Agenda ONU 2030_Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari_Educazione alla salute e al benessere)
- Cittadinanza digitale (Apprende le prime strumentalità per l'uso delle tecnologie _ Utilizza le strumentalità apprese per fruire delle potenzialità digitali_ Rispettare le regole della netiquette digitale)



Compito – Prodotto:

- Cartelloni e disegni
- Ebook
- Video
- Presentazioni Power Point
- Ricerche in rete
- Costruzione di mappe concettuali
- Percorso salutare “Straracioppi”

Scuola Secondaria di I grado

Competenze chiave europee e relative competenze specifiche:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative a situazioni di vita.
- Interagire oralmente e per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico anche con riferimento a contesti reali.



- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.
- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZA DIGITALE

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

- Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti.
- Acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e



comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Prendere consapevolezza della propria identità culturale.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto.
- Valutare alternative, prendere decisioni.
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
- Padroneggiare gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Esperienze attivate:

- Ricerca su fonti bibliografiche e nel web



- Utilizzo dei software necessari alla realizzazione di prodotti multimediali
- Interviste, indagini e rilevazioni
- Presentazione del lavoro svolto a compagni

Compito significativo e prodotti:

- Presentazioni PowerPoint;
- ricerche in rete;
- costruzione di mappe concettuali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'UDA verticale e trasversale si svolgerà per l'intero anno scolastico ed intende promuovere quanto contenuto nell'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari". Il nostro Istituto propone una UDA in cui i vari ordini di scuola dedicano una parte della loro attività didattica ad affrontare argomenti legati al tema della sostenibilità ambientale dal punto di vista delle varie discipline. In ciascun ordine di scuola, quindi, sarà proposta una UDA con un proprio piano di lavoro.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 target o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016 guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio - Millennium Development Goals - che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Gli Obiettivi dell'Agenda riguardano, a livello sistemico, gli Stati e le organizzazioni politiche nazionali e sovranazionali. L'Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre



attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Inoltre le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- In relazione alle proposte progettuali e formative

● Progetto "Tra Terre e Sapori"



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di ottenere i seguenti risultati:

1Inquadramento storico- geografico e culturale. Tradizioni usi e costumi (arte e musica).
Conoscenze delle caratteristiche organolettiche dei diversi prodotti. Concetto di filiera alimentare e di tracciabilità, marchi e frodi alimentari.

2Descrizione delle diverse filiere alimentari, dei diversi impianti produttivi e tecnologie utilizzate.
Ricerca di ricette della tradizione. Elaborazione di un'indagine familiare sul consumo dei prodotti tipici.

3Realizzazione di prodotti tipici usando le ricette della tradizione, con degustazione dei prodotti.
Mostra fotografica e artistica sulle diverse fasi di lavorazione. Realizzazione di un manifesto e di una brochure per pubblicizzare i prodotti studiati e rappresentazione grafica digitale dell'indagine condotta.

4Organizzazione di una mostra-evento di promozione dei prodotti ed esposizione degli elaborati



realizzati dagli alunni.

Gli obiettivi di questa attività sono:

- presentare ai ragazzi della secondaria di primo grado dei plessi di Moliterno, Sarconi e Spinoso, alcuni dei prodotti enogastronomici di rilevanza internazionale tipici della zona, seguendone tutta la filiera produttiva attraverso dei percorsi didattici che partono dall'aula scolastica e arrivano alle aziende produttrici o ai laboratori artigianali;
- definire un itinerario multidisciplinare in cui si intrecciano la storia, la geografia, la tecnologia, l'arte, la musica e la scienza, dando vita ad una attività che permette di conoscere, consolidare, sperimentare, e acquisire competenze spendibili anche in altri contesti di vita;
- sviluppare competenze alfabetico-funzionali, scientifico-tecnologiche, matematiche, digitali e artistico-musicali;
- favorire l'apprendimento del concetto di cittadinanza, la socialità e l'inclusione;
- far crescere e maturare competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria dei tre plessi dell'istituto.

L'idea è approfondire la conoscenza della filiera di alcuni prodotti locali e analizzare le modalità con cui questi prodotti basilari e la loro produzione/trasformazione si integrano e condizionano la cultura territoriale. In particolare il nostro progetto seguirà in chiave storica, scientifico-tecnologica e artistico-musicale alcuni itinerari dei sapori vallygiani.

Il territorio della Val d'Agri prende il nome dal fiume Agri e presenta ambienti e zone molto diversificate. Ogni località ha le sue tradizioni che, da tempo immemore, rappresentano un importante aspetto culturale e distintivo delle genti di questa terra. In tale contesto si trovano tra gli altri, i comuni di Moliterno, Sarconi, Spinoso, Grumento, Viggiano e Montemurro, ricchi di prodotti, artigianato, tradizioni e usanze che nell'insieme definiscono la cultura del territorio. A Viggiano, ad esempio, la Basilica Pontificia dedicata alla Madonna del Sacro Monte è uno dei luoghi di maggiore bellezza della regione. Interessante è anche la notevole tradizione artistico-musicale che da circa tre secoli è caratteristica principale dei viggianesi. Moliterno inconfondibile con la sua rocca è conosciuto per il famoso Canestrato di Moliterno. Grumento, città con una storia antica alle spalle, merita una escursione al Parco Archeologico e al museo dove sono conservati numerosi reperti delle passate civiltà che hanno frequentato il sito. Montemurro è nota per la produzione delle olive e dell'olio, grazie al clima collinare mite, e per i numerosi



frantoi, alcuni anche molto antichi.

Per crescere e progredire occorre avere basi solide e conoscere il bagaglio culturale frutto del contesto culturale e territoriale delle origini. Per venire incontro all'esigenza dei ragazzi della scuola del primo ciclo di recuperare o consolidare gli apprendimenti relativi alle ore di scuola in presenza perse da parte degli studenti che sono stati soggetti a misure di isolamento dovute all'infezione da SARS-CoV-2, il nostro Istituto considera valida la possibilità di apprendere per competenze acquisite mediante l'analisi approfondita della cultura territoriale in termini di prodotti locali tipici (latte/formaggi, vino, olio, fagioli) la cui produzione si intreccia con usi, costumi, tradizioni artistiche e musicali, non sempre note alla popolazione scolastica locale.

Il progetto risulta replicabile, innanzitutto perché esistono già persone interne alla scuola che possono riproporlo negli anni prossimi ed esso può essere esteso integrandolo con le normali attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto.

Vi sono molteplici possibilità di riproduzione, in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui si è realizzato, e di soddisfacimento anche di esigenze analoghe o simili a quelli che lo hanno originato.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi per i ristori educativi



● Progetto "Geoscuola"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi, in termini di obiettivi dell'iniziativa sono: divulgare la geologia ai giovani, migliorare le loro conoscenze sui temi dell'energia, del risparmio energetico e introdurli ai concetti di geodiversità e geoturismo, argomenti chiave in una delle regioni tra le più ricche di bellezze paesaggistiche d'Italia.

Nello specifico, i laboratori messi in atto mirano a:

- far comprendere ai ragazzi alcuni dei processi evolutivi che hanno contribuito a modellare la superficie terrestre, in particolare verranno prese in considerazione alcune delle strutture geologiche che sono alla base dei processi orogenici. (Pieghie, Faglie e Sovrascorrimenti).
- cercare di simulare in classe gli effetti di un terremoto sugli edifici e di come alcuni strumenti ingegneristici (isolatori sismici) possono garantire la stabilità dell'edificio quando viene colpito da un evento sismico.
- far comprendere le caratteristiche granulometriche dei sedimenti e come la loro disposizione nello spazio possa essere utile nel definire la permeabilità e la porosità di un aggregato di sedimenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

GeoScuola è un progetto divulgativo sulle Geoscienze, orientato alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della Basilicata.

L'organizzazione didattica e scientifica del progetto, in termini di contenuti e calendarizzazione del corso, è coordinata dai soci della società ExtraGEO srls - Spin-off accademico dell'Università degli studi della Basilicata.

GeoScuola è articolato in 6 lezioni didattiche da tenersi a classi unificate. Le singole lezioni sono sia di tipo frontale, attraverso l'impiego di modalità didattiche tradizionali e di filmati audiovisivi, che di tipo esercitativo, con il riconoscimento macroscopico di campioni di roccia e fossili provenienti dai geositi più caratteristici dell'Appennino lucano.

Le lezioni frontali vertono su argomenti generali inerenti l'Energia, la Geologia di Base e i Geositi, ossia luoghi di interesse geologico che possono trasformarsi, se opportunamente valorizzati, in poli turistici e didattici fortemente attrattivi.

Il programma di lezioni frontali si conclude con la sesta lezione all'aperto: un'Escursione geologica in un geosito (Sasso di Castalda, Monte Vulture, Dolomiti Lucane, Val d'Agri ecc.) con l'obiettivo di applicare, in forma di gioco esercitativo, le nozioni apprese durante la fase



didattica 'frontale' (ad es., riconoscimento delle principali formazioni rocciose affioranti, esercitazione grafica e riproduzione di alcune 'forme' geologiche osservabili in panoramica, etc. ...).

Dopo ogni attività didattica, il livello di apprendimento della classe viene verificato attraverso il geoquiz che determinerà l'assegnazione di un punteggio.

La somma dei punteggi totalizzati da ogni classe nelle 6 lezioni/escursioni, determinerà il vincitore. Un riconoscimento sarà però assegnato a tutti i partecipanti, in occasione della premiazione finale.

L'inizio dei corsi è programmato nell'ambito di ciascun anno scolastico per una durata totale di circa 3 mesi. Il calendario lezioni verrà pianificato compatibilmente con le attività didattiche istituzionali della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● Progetto Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Di seguito indichiamo i benefici derivanti dalla cura e gestione dell'orto:

□ Si risveglia l'interesse verso la natura: il bambino istintivamente è portato per curiosità alla scoperta sensoriale della natura. Questo input naturale venuto meno negli ultimi decenni per molteplici motivi necessita di risbocciare;

□ Scatta un desiderio di osservazione, sperimentazione e conseguente conoscenza dell'ambiente circostante, dei suoi meccanismi e dei suoi prodotti. Il bambino conoscerà la reale provenienza di quella frutta e verdura che vede direttamente esposta sui banchi del supermercato;

□ Si sviluppa un senso di responsabilità verso i prodotti della terra, dal momento che a questi si vincola l'alimentazione sana e funzionale dell'essere umano e il suo benessere.

Viene promossa una costruzione personale del bambino dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo:

□ Si acquisiscono abilità e competenze, e conseguente rafforzamento dell'autostima (il bambino vede e gusta i frutti del suo lavoro)

□ Si migliora la capacità di apprendimento e memoria (il bambino impara il nome delle piante, la ciclicità delle stagioni, i tempi di semina e di raccolta);

□ Si sviluppano le capacità organizzative (sistemazione dello spazio nell'orto, gestione dei tempi e cadenza delle cure dell'orto);



□ Si migliora l'umore e si favorisce un atteggiamento calmo e paziente.

Obiettivi generali

□ Acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo, favorendo una sana alimentazione;

□ Tutelare e salvaguardare la biodiversità contrastando l'estinzione di antiche specie di sementi;

□ Riqualificare gli spazi aperti dismessi della scuola come aule educative all'aperto;

□ Educare alla cura e al rispetto degli spazi aperti promuovendo il senso di responsabilità negli alunni e favorendo uno sviluppo sostenibile;

□ Stimolare la comunità educante alla costruzione di una Rete attenta ai bisogni alimentari.

Obiettivi specifici

□ Manipolare materiali naturali (acqua, terra, sassi, semi, erbe);

□ Collaborare alla realizzazione di un orto in tutte le sue fasi (preparazione del terreno, semina, pulizia, raccolta);

□ Conoscere e capire parametri e fenomeni naturali legati al ciclo biologico;

□ Conoscere le varie parti della pianta e distinguere le varietà di vegetali;

□ Scoprire la vita animale (piccoli insetti) che abita l'orto;

□ Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;

□ Misurare, quantificare, ordinare in serie;

□ Formulare ipotesi su fenomeni osservati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si avvale dell'acquisizione della fornitura di beni e servizi relativa all'attuazione del progetto **PON FESR "EDU GREEN"** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 relativo l'avviso pubblico Fondi Strutturali Europei prot. n. 50636 del 27/12/2021.

La proposta progettuale “Piccole Cime Crescono” verrà attuata nel solo plesso di Moliterno e nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini (e le loro famiglie) ad una alimentazione sana e bioetica ed intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la gestione degli orti con la prima finalità di valorizzare attraverso “la cura della terra” l'origine dei prodotti vegetali che determinano una nutrizione sana ed equilibrata. Il percorso formativo si articola in 5 incontri che si svolgeranno sia in classe (parte puramente teorica) che in giardino (che diventerà una vera e propria aula educativa all'aperto, con svolgimento di



lezioni pratico-teoriche).

Il progetto è interconnesso con il progetto "Orto" già messo in atto negli anni precedenti anche nei plessi di Spinoso e Sarconi e che sarà realizzato nei mesi compresi tra Gennaio e Giugno.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto "6 in ond@"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

I risultati in termini di obiettivi generali sono:

- rendere protagonisti i bambini e le insegnanti delle scuole che fanno parte della rete, in un percorso di scoperta del territorio e narrazione degli strati culturali della memoria della comunità attraverso lo sguardo fresco degli studenti coinvolti e le tecnologie offerte dal web 2.0.
- punto di forza nella costruzione della web radio è la creazione di un palinsesto che coinvolga tutti gli attori che lavorano al progetto: docenti, studenti, esperti e, per gli aspetti logistici, amministrazioni pubbliche e scuole coinvolte. Il palinsesto della web radio sarà formato da rubriche e approfondimenti sul territorio della Val d'Agri: tradizione, cultura, sport, musica e storia.

Obiettivi principali:

- consolidare la rete delle scuole attraverso un progetto inclusivo
- rendere più efficiente e coinvolgente l'apprendimento
- aggiornare le discipline



- sviluppare le competenze comunicative, espressive, emotive, relazionali;
- sperimentare metodologie innovative, che sfruttano l'utilizzo delle nuove tecnologie

L'utilizzo del green screen (in dotazione a ciascuna scuola) permetterà di creare in classe – con la combinazione di apposite APP - lezioni immersive, presentazioni e video interattivi.

Uno strumento che stimolerà l'interesse degli studenti e favorirà il lavoro di progettazione e cooperazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Eniscuola propone di riprendere il percorso avviato a ottobre 2019 e interrotto causa Covid-19 a febbraio del 2020, per la scuola Primaria, che vede come strumento principale l'utilizzo di una web radio come laboratorio di comunicazione e media education.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto curriculare

● Progetto Scuola Attiva Kids

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Per tutte le classi:

- La realizzazione di una campagna in materia di educazione alimentare e movimento;
- la realizzazione di giochi di fine anno;
- la partecipazione volontaria alle giornate del benessere, eventualmente aperte alle famiglie, realizzate in collaborazione con i tutor.

Per le classi 3° e 4°:

- un'ora settimanale di orientamento motorio tenuto dal tutor in presenza con il titolare della classe.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è organizzato in collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e della Salute e la partecipazione del Comitato Paralimpico e le

Federazioni Sportive nazionali. Il progetto, rivolto a tutte le classi di scuola Primaria, è finalizzato a promuovere corretti e sani stili di vita e

favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto curriculare



● Progetto "Un pieno di legalità"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi



ESITI ATTESI

Sensibilizzare e sviluppare negli alunni il senso di responsabilità, di legalità, di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo, competente e propositivo, secondo le regole proprie della democrazia;

- Formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini del mondo;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza sviluppando la capacità di collaborare,
- Promuovere l'accettazione e il rispetto delle diversità:
- Promuovere processi educativi miranti a eliminare fenomeni di disagio e far crescere negli alunni la consapevolezza del valore di ciascun individuo e del ruolo che ognuno ha nel processo di crescita culturale e sociale;

OBIETTIVI:

- Conoscere i simboli storici dell'identità nazionale (Inno d'Italia, la Bandiera, le Istituzioni ecc.);
- Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica;
- Conoscere lo scenario storico e i principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Sviluppare le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

NUCLEI TEMATICI

- Diritti e doveri del cittadino;
- Le lotte alle mafie e alla violenza;
- Lotta al bullismo e cyber bullismo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione ai valori si pone da sempre come base per la formazione dell'individuo e della sua personalità.

L'Istituto Comprensivo "G. Racioppi" di Moliterno con le sedi staccate di Sarconi e di Spinoso ha fortemente voluto proseguire sulla scia di quanto già avviato in precedenza. La promozione di una cultura scolastica basata sui valori della democrazia, della legalità, della solidarietà e della pace in classe. Il percorso di legalità, mira dunque a stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole, di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, trasferendo valori di legalità e stimolando la concreta assunzione nei comportamenti di ognuno, di atteggiamenti ispirati alla cultura della solidarietà, della diversità, della sicurezza, della tutela del territorio, dell'appartenenza ad una determinata realtà locale, alla salvaguardia dell'ambiente. Avvicinare gli alunni, alla conoscenza della nostra Costituzione quale fattore che identifica il nostro Paese, permette inoltre di conoscere i principi della democrazia e di delineare una mappa di valori utili per esercitare il senso di cittadinanza ad ogni livello.

Il percorso investirà tutti gli ordini di grado (seppur con le diverse diversificazioni dei contenuti progettuali), dei diversi istituti e tutte le discipline con lo scopo di ricercare e



valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto curriculare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Autoproduzione dei contenuti didattici
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso è organizzato per fornire ai docenti interessati un approccio alle metodologie didattico-educative attraverso l'uso di applicazioni web. Esso si articolerà in due fasi: presenza e sperimentazione in classe con supporto on line. La prima fase, quella in presenza, costituita da 5 incontri (quattro di tre ore e uno di due ore), mirerà all'illustrazione e alle modalità d'uso di applicazione e piattaforme web gratuite con approccio alle diverse metodologie. Alla lezione frontale (1 h) seguirà l'applicazione pratica (2h), secondo il modello della didattica laboratoriale. La seconda fase di sperimentazione sarà attuata all'interno delle classi da ciascun docente partecipante. Questa fase sarà monitorata e valutata per complessive 11

Il corso si propone di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei docenti allo scopo di approcciarsi in modo efficace all'uso delle TIC per migliorare la metodologia didattica e l'efficacia educativa con proficua ricaduta sull'utenza scolastica.

Il corso si propone di presentare e approfondire i concetti di base, gli accorgimenti e le procedure principali da conoscere per creare un ambiente didattico adeguato all'uso delle TIC e di fornire maggiori opportunità agli studenti con l'uso delle tecnologie.

Alla fine del corso i docenti devono aver acquisito le seguenti competenze:

□



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

gestione di piattaforme per la didattica digitale;

- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento
- Competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale
- Competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti

Ambiti formativi

- Didattica e metodologie;
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Metodo di verifica finale

La valutazione finale prevede la valutazione di uno specifico prodotto realizzato o della documentazione delle attività di sperimentazione effettuate e di un test a risposta multipla

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nell'ambito delle azioni attuative del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), a partire dal mese di Settembre, è stato attivato lo "Sportello Digitale" per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che i docenti incontrano nell'implementazione di nuove tecnologie e/o metodologie didattiche.

Lo "Sportello digitale" proposto sarà tenuto, su prenotazione, dall'Animatore Digitale Prof. Nunzio Vetrano e dal Team Digitale a vantaggio dei colleghi della scuola.

Lo scopo è quello di:

- sostenere tutti coloro che desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica;
- supportare nell' utilizzo del registro elettronico;
- aiutare nelle difficoltà legate alla gestione dei principali software e/o dei mezzi presenti nei laboratori;
- fornire indicazioni nella scelta di percorsi digitali compensativi per una didattica inclusiva; condividere materiali e buone pratiche.

Caratteristiche dello "Sportello Digitale"

Lo sportello sarà prenotabile, sull'area riservata del sito della scuola (che sarà attivata al più presto) o chiamando ai numeri sottoindicati, da singoli docenti o piccoli gruppi con le stesse necessità, in modo da offrire un supporto personalizzato e laboratoriale a partire da unità orarie di 60 minuti.

La prenotazione verrà effettuata con congruo anticipo (almeno 3 giorni prima).

I temi richiedibili dovranno essere specificati nella



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

prenotazione e saranno relativi a delucidazioni in merito ai software didattici di uso comune e alla gestione di piattaforme didattiche ed istituzionali.

Gli interventi pari o superiori a due unità orarie saranno valutati come formazione interna.

compensativi per una didattica inclusiva; condividere materiali e buone pratiche.

Caratteristiche dello "Sportello Digitale"

Lo sportello sarà prenotabile, sull'area riservata del sito della scuola (che sarà attivata al più presto) o chiamando ai numeri sottoindicati, da singoli docenti o piccoli gruppi con le stesse necessità, in modo da offrire un supporto personalizzato e laboratoriale a partire da unità orarie di 60 minuti.

La prenotazione verrà effettuata con congruo anticipo (almeno 3 giorni prima).

I temi richiedibili dovranno essere specificati nella prenotazione e saranno relativi a delucidazioni in merito ai software didattici di uso comune e alla gestione di piattaforme didattiche ed istituzionali.

Gli interventi pari o superiori a due unità orarie saranno valutati come formazione interna.

compensativi per una didattica inclusiva; condividere materiali e buone pratiche.

Caratteristiche dello "Sportello Digitale"

Lo sportello sarà prenotabile, sull'area riservata del sito della scuola (che sarà attivata al più presto) o chiamando ai numeri sottoindicati,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

da singoli docenti o piccoli gruppi con le stesse necessità, in modo da offrire un supporto personalizzato e laboratoriale a partire da unità orarie di 60 minuti.

La prenotazione verrà effettuata con congruo anticipo (almeno 3 giorni prima).

I temi richiedibili dovranno essere specificati nella prenotazione e saranno relativi a delucidazioni in merito ai software didattici di uso comune e alla gestione di piattaforme didattiche ed istituzionali.

Gli interventi pari o superiori a due unità orarie saranno valutati come formazione interna.

I vantaggi dello "Sportello Digitale"

Si dà una forma e un luogo agli interventi che Animatore e membri del Team comunque svolgono.

Gli argomenti trattati emergono dai docenti che ne fanno richiesta, quindi da "reali bisogni".

I gruppi che di volta in volta vengono formati possono trasferire a loro volta sui colleghi quanto appreso (peer education).

Questi microinterventi di formazione non escludono una formazione più strutturata, tuttavia si propongono come una formazione più mirata, economica ed efficace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."RACIOPPI"MOLITERNO-SPINOSO - PZIC85500B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'importanza della valutazione è sottolineata anche nelle Indicazioni per il Curricolo in cui si legge: "agli insegnanti spetta la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali".

Tramite le osservazioni occasionali e sistematiche le insegnanti raccoglieranno i dati relativi ai traguardi raggiunti negli ambiti dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della convivenza civile, avendo cura di metterli in relazione al contesto, alle competenze delineate negli obiettivi del percorso e alle competenze possedute dal bambino prima dell'inizio del percorso. Il diario del percorso tenuto dall'insegnante sarà utile per cogliere le dinamiche instaurate all'interno del gruppo classe, per facilitare la riflessione metacognitiva e giungere quindi all'autovalutazione del progetto e delle competenze messe in atto dall'insegnante. In particolare l'insegnante potrà così rilevare il grado di flessibilità con il quale ha risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini emersi in itinere e il grado di recettività dimostrato nei confronti delle loro proposte. Le risposte dei bambini saranno un rimando privilegiato per verificare l'efficacia dell'intero progetto. Con gli strumenti sopra descritti si valuterà quanto il percorso proposto sia stato costruito lasciando effettivamente spazio all'espressione dei bambini e quanto si sia dimostrato flessibile ed in grado di raccogliere in itinere stimoli provenienti dai bambini e dal contesto. Si valuterà inoltre se gli stimoli forniti e le modalità di conduzione delle attività saranno state funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

(dalle Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, 1 n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- - definizione della propria identità;
- - avvio all'autonomia;
- - capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- - rispetto delle prime regole sociali.

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- - è consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- - esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- - vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- - riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- - partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- - è in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Con le Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" il MI ha esplicitato le indicazioni per la redazione di tali giudizi descrittivi.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità della scuola è rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ne deriva, dunque, che la valutazione non può essere un atto finale, conclusivo, ma deve essere un atto continuo, parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento.

Nel percorso di apprendimento si possono distinguere tre momenti distinti della valutazione: diagnostica, formativa e sommativa. La valutazione si attua in maniera sistematica nel corso dell'anno scolastico e alla fine dei quadrimestri e riguarda due ambiti specifici: Il comportamento, i livelli di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli allievi; la qualità del servizio erogato attraverso l'offerta formativa, mediante l'autovalutazione d'istituto (DPR 28 marzo 2013, n. 8: Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.



Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.L. 62 comma 3 art.3). Il voto di ammissione (D.L. 62 / 2017) all'esame conclusivo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda ai criteri che saranno stabiliti nell' Ordinanza Ministeriale di prossima pubblicazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - I.C. MOLITERNO - PZEE85501D
SPINOSO - PZEE85504L



SARCONI - PZEE85505N

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIOSCUOLA PRIMARIA

La legge del 6 giugno 2020 n. 41 ha previsto che "dall'a.s. 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con Ordinanza del Ministro dell'Istruzione".

Al comma 6 della legge n.126 del 13 ottobre 2020 le parole "valutazione finale" sono sostituite con le seguenti : "valutazione periodica e finale".

Il Collegio ha approvato la griglia corrispondenza voto- giudizio descrittivo, ma quest'ultima verrà modificata in virtù delle nuove indicazioni.

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre predispone una nuova valutazione in cui i voti numerici saranno sostituiti da giudizi descrittivi.

OBIETTIVI DI VALUTAZIONE.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La scuola è un luogo esistenziale di incontro fra persone e generazioni e si impegna, con adeguate azioni e atteggiamenti coerenti di tutti gli operatori scolastici, a mettere in atto strategie che garantiscano l'accoglienza e l'inclusione per tutti coloro che ne vorranno far parte, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle norme vigenti e dai documenti scolastici.

Nell'Istituto è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito dal Dirigente Scolastico; dai docenti di sostegno; dai docenti con funzione strumentale Area 3; dai coordinatori di classe; dai genitori degli alunni interessati; dal personale medico sanitario dell'A.S.P. per organizzare al meglio le risorse assegnate, per predisporre le attività da realizzare e per confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi. Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), non coincide con il GLI della normativa BES. Il GLI è Nominato e presieduto dal DS. Il gruppo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA, e dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria. Nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle Associazioni più rappresentative sul territorio.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione. Tre le grandi categorie che si possono distinguere:

- Disabilità (Legge 104/1992);
- Disturbi evolutivi specifici, da distinguere in: DSA / deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;
- Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, comprendente lo svantaggio sociale e culturale, e i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'ingresso a scuola e l'integrazione degli alunni diversamente abili impegna docenti, bambini e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Il Consiglio di Classe, sulla base delle certificazioni mediche adottate, della situazione personale dell'alunno diversamente abile, delle osservazioni effettuate, predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia, e con gli specialisti dei servizi territoriali, affinché l'alunno/a diversamente abile possa coinvolgersi il più possibile nel contesto classe e conseguire obiettivi di apprendimento che gli facciano maturare positive esperienze personali da utilizzare anche al di fuori del contesto scolastico.

AUTISMO

Nel quadro delle condizioni certificate dalla Legge 104/92 una delle più complesse è sicuramente rappresentata dai ragazzi che rientrano nel vasto arco dei disturbi dello spettro autistico.

L'attenzione della scuola è rivolta ai materiali dedicati alla formazione, in quanto essi possono risultare utili anche ad alunni non autistici, ma con ritardo mentale medio o grave o per alunni con problemi genetici.

In taluni casi le indicazioni relative alla gestione dei comportamenti - problema possono risultare utili anche per alunni con problemi in questo stesso campo (ancorché non autistici, come gli alunni con ADHD o con problemi comportamentali).

La scuola prevede di progettare specifici interventi, da comprendere in un Piano Didattico Personalizzato, in caso dovesse verificarsi un caso specifico.

ALUNNI CON PARTICOLARI PROBLEMI DI SALUTE

Diverse tipologie di situazioni che possono presentarsi in relazione ai problemi di salute (fisica e/o psicologica):

- alunni ricoverati in ospedale (Scuola in ospedale) e alunni dimessi ma impossibilitati alla frequenza scolastica (istruzione domiciliare);
- alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute, non rientranti nell'istruzione domiciliare;
- alunni che necessitano di somministrazione di farmaci salvavita nei contesti educativi e



scolastici o comunque extrafamiliari;

- alunni con patologie particolari.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare e la scuola in ospedale nascono nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi, su tutto il territorio nazionale, riguardano tutti gli ordini e gradi scuola e permettono di garantire e tutelare sia il diritto alla salute che il diritto all'istruzione in ospedale o a casa, nonostante la malattia. Documento di riferimento: nota dell'USR di Basilicata, Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola, prot. n. 3228 AOODRBA Reg. del 2 ottobre 2015. Al presente piano di offerta formativa, è collegata un'area di progettazione specifica (in ALLEGATO 5 - Documento 1).

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

L'Istituto opera in accordo a quanto sancito nel "PROTOCOLLO D'INTESA TRA USR BASILICATA, REGIONE, ASP E ASM" sottoscritto in prima battuta il 22 Gennaio 2013, e poi rimodulato nel Giugno 2016, che ha la finalità di definire le linee guida generali a livello regionale, in merito ai bisogni speciali di salute degli alunni affetti da "crisi convulsive", "asma bronchiale", "shock anafilattico" e "diabete giovanile", patologie che possono colpire la popolazione giovane e per cui è necessario somministrare farmaci cosiddetti "salvavita" in orario scolastico. In base all'accordo raggiunto, «le terapie farmacologiche autorizzate dal medico e dai genitori, la cui somministrazione non richiede il possesso di competenze sanitarie specialistiche, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte di chi interviene, saranno effettuate da operatori della scuola adeguatamente formati e autorizzati e che si dichiarano disponibili alla somministrazione». Il nuovo protocollo di intesa, firmato a Giugno 2016, in aggiunta tiene conto di possibili eventi occasionali e non solo di terapie sistematiche.

ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR, nel dicembre del 2014, ha trasmesso alle scuole un documento, Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, in cui viene esplicitato l'obiettivo di fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico - metodologico che aiutino a far sì che la scuola possa garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita. È innegabile che agli alunni adottati siano connessi fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso a scuola. Al documento ministeriale richiamato, sono allegati due schede e una nota,



allegato 3, contenente i suggerimenti per un buon inserimento scolastico di un minore adottato internazionalmente. Riguardo alle schede, la prima è relativa alla raccolta di informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione a scuola; la seconda rappresenta, invece, la Traccia per il primo colloquio insegnanti - famiglia da utilizzare all'occorrenza ed è riportata in ALLEGATO 5 - Documento 2.

VARIE CONDIZIONI SPECIALI

- alunni con pluriminorazioni gravi;
- bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso;
- Alunni affetti da Fibrosi Cistica, epilessia, ecc.

La scuola prevede di progettare specifici interventi, da comprendere in un Piano Didattico Personalizzato, in caso dovessero verificarsi i casi richiamati.

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità. La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Insieme con i genitori abbiamo l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Purtroppo, ciò risulta particolarmente difficile quando c'è un ambiente negativo e una dinamica di bullismo. All'interno delle Istituzioni scolastiche spesso si manifestano fenomeni tali per cui tutte le parti, insegnanti, genitori e studenti sono chiamati ad intervenire nel modo più consono alla situazione. Nell'ambito di tale fenomeno, peraltro, è fondamentale non trascurare quel particolare aspetto che va sotto il nome di cyberbullismo: il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale ma nasconde, però, una serie di insidie e pericoli cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità. Le linee guida riportate nel Protocollo Anti-Bullismo adottato (riportato in ALLEGATO 5 - Documento 3) rappresentano la volontà dell'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci di Tramutola" di promuovere e migliorare il senso di benessere a scuola e di prevenire situazioni di disagio.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il "Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri" è uno strumento operativo che contiene



principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. La finalità di questo strumento di lavoro è quella presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse. Il Protocollo è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e la sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative vigenti. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole. L'Istituto L. Da Vinci di Tramutola ha adottato il proprio protocollo di accoglienza per alunni stranieri, riportato in ALLEGATO 5 - Documento 4.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DSA

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socioculturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La scuola ha approntato il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI con DSA (ALLEGATO 5 - Documento 5) con normativa di riferimento, ripartizione dei compiti e dei ruoli, modulistica, buone prassi da attuare, sitografia e bibliografia. Il protocollo è finalizzato al corretto inserimento degli alunni con DSA. L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno le indicazioni riportate nel Protocollo Di Accoglienza Per alunni con DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti sociali del Comune
Psicologa (dei comuni dei tre plessi)



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. L'I.C. dal precedente a.s. in via sperimentale e per questo a. s. in via definitiva ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI così come previsto dal Decreto Ministeriale n° 182/20 NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire "un'alleanza educativa" con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Sarà necessario, con assemblee da svolgersi in ogni plesso e negli incontri prefissati con le famiglie, chiarire la domanda di collaborazione avanzata dalla scuola, con più approfondita discussione dei problemi connessi col rapporto scuola-famiglia e una più puntuale concordata definizione dei ruoli e dei compiti di ciascuna delle due istituzioni. Altra favorevole occasione, non soltanto di contatto, ma di spontaneo coinvolgimento delle famiglie nella vita e nelle attività della scuola è costituita dai viaggi di istruzione, dalle rappresentazioni a carattere teatrale, dalle mostre: non soltanto per l'aiuto che molti genitori spontaneamente offrono alla progettazione, organizzazione e realizzazione, ma per il clima collaborativo che tali iniziative instaurano e per gli scambi informativi molto agevolati cui danno luogo, il tutto all'insegna della cordialità e dell'interesse partecipe. Il Regolamento d'Istituto, prevede la sottoscrizione, da parte dei genitori, di un Patto Educativo di Corresponsabilità (ALLEGATO 5 - Documento 6), per scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie per ciascun ordine di scuola. (DPR n. 235 del 21 novembre 2007, art.3).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità si fa riferimento al PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative sia durante le verifiche intermedie che durante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Ove le misure compensative e dispensative non fossero sufficienti, si predisporranno specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Inoltre, per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, le prove differenziate predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato dal consiglio di classe, sono volte a valutare il progresso dell'alunna e dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo utile comunque per l'iscrizione e la frequenza del II ciclo. Alunni stranieri, nomadi e migranti alunni con cittadinanza non italiana; alunni nomadi, rom e migranti. La scuola prevede di approntare iniziative progettuali specifiche, al bisogno, per alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio). A tal proposito la scuola ha rivisto ed ampliato il proprio protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, per cui sono stati approntati documenti differenti, tra cui griglie di osservazione, a seconda delle diverse esigenze che permettano di affrontare le esigenze che sopraggiungono. Anche per quanto riguarda l'argomento valutazione si è posta la necessità di precisare alcuni aspetti relativi all'integrazione degli alunni stranieri. Innanzitutto, l'art.115 e 116 del T.U, richiamando la Direttiva CEE n.77/486, precisa che la "programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione in favore degli alunni stranieri", all'interno di un PIANO di Studio Personalizzato (PSP), che preveda attività in cui le materie di studio rispondano alle specifiche esigenze, soprattutto linguistiche dei singoli alunni. È compito quindi del collegio dei docenti deliberare criteri e procedure di intervento, nonché modalità di valutazione che consentano di monitorare gli apprendimenti raggiunti dagli alunni stranieri in relazione al piano di studi da essi seguito. Criteri di Valutazione Degli alunni Stranieri L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato in cui saranno indicati gli obiettivi di apprendimento programmati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi. Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre solo in casi particolari, in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, per valide motivazioni (neo arrivato) si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la



dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel suo PSP. Nel secondo quadrimestre in vista dello scrutinio finale ciascun docente per la propria disciplina predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati. Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) viene operata sulla base del P.E.I. per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/92) e del P.D.P per alunni DSA (Legge 170/2010) o con disturbi evolutivi specifici o con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, nel caso in cui il Consiglio di classe ritenga opportuno un piano personalizzato. Si utilizzano prove coerenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento e agli obiettivi di competenza progettati. L'intervento didattico ed educativo deve avvenire attraverso una programmazione flessibile, calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e scritti nel curriculum d'istituto. La progettazione per gli alunni con DSA è riferita, invece, agli obiettivi della classe e non differenziata. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni, secondo le loro diversità, si evidenzieranno: Gli interessi manifestati. Le attitudini promosse. Eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni. La legge 170/2010 richiama la possibilità di introdurre strategie compensative generali: Sintesi vocale che trasforma il compito di lettura in uno di ascolto. Il registratore che consente agli alunni di non scrivere gli appunti della lezione. I programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintattico e dizionario multimediale. Altri strumenti meno evoluti, ma pur sempre validi. Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose e non migliorano l'apprendimento: Non far leggere ai bambini con DSA un brano molto lungo. Consentire tempi più lunghi per le prove. Poter svolgere la prova su un contenuto disciplinarmente significativo, ma ridotto. Poter essere dispensato dalle prove scritte di lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e i docenti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento



nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

I punti di forza dell'azione didattica volta al recupero degli svantaggi e all'integrazione sono:

- il coordinamento generale ad opera della FS appositamente designata dal Collegio Docenti;
- la continuità didattica assicurata non solo dai docenti titolari ma anche dai docenti incaricati, i quali annualmente scelgono di tornare nel nostro IC di cui sono ormai parte integrante;
- la realizzazione di sinergie con ASL ed Enti locali.



Piano per la didattica digitale integrata

Superata la fase della pandemia, in cui la didattica a distanza è stata spesso utilizzata quale unico, necessario ed inevitabile sostituto della didattica in presenza, si ritiene che si possa continuare ad utilizzare la didattica digitale integrata (DDI) in modo aggiuntivo ed integrativo a quella tradizionale della scuola in presenza, tramite il trasferimento, in modalità virtuale, dell'ambiente di apprendimento. Anche se la didattica in presenza ricoprirà sempre un ruolo chiave nel percorso formativo degli alunni, per gli imprescindibili aspetti legati alla relazione educativa, tuttavia, la DDI rappresenta un presidio fondamentale per accompagnare il processo di digitalizzazione della scuola, sempre in un rapporto di complementarietà con la didattica in presenza. Ciò che l'e-learning rende disponibile, se correttamente utilizzato, è la possibilità di trarre innumerevoli benefici dalle attività asincrone, che, se ben strutturate e congegnate consentono agli studenti di approcciarsi alle attività didattiche, potendole seguire nel momento migliore della propria giornata, con la possibilità di rivederle più volte, tornare indietro, focalizzare la propria attenzione su un aspetto piuttosto che su un altro. Una metodologia che ben si adatta alla DDI, ai fini di un'apertura concreta all'innovazione, è quella basata sul paradigma della Classe Rovesciata, anche detta Flipped Classroom, che richiede sicuramente lo sviluppo di una maggiore autonomia nello studio da parte di studenti e studentesse, per conseguire obiettivi relativi al loro grado di coinvolgimento, alla capacità di apprendimento autonomo, alla responsabilizzazione, alla capacità di costruzione dei saperi, in vista del perseguimento della principale finalità delle competenze chiave: "L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita".



Aspetti generali

<https://drive.google.com/file/d/1BtqE45CgkplYwHsEIYJwuAVLBqyDmURc/view?usp=sharing>

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio del nostro IC. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

I modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- i bambini e i ragazzi e diventa, quindi, necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace
- le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, di insegnamento con le TIC, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo. La formazione del personale è da ritenere la leva per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola. Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell'istituto, si è tenuto conto dell'esperienza maturata in questi anni, importante base di partenza sulla quale è possibile costruire la crescita professionale.

Comma 124, Legge 107 del 13 luglio 2015:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato, dunque, all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di innalzamento della qualità della proposta formativa e di valorizzazione professionale.



Si allega il nuovo organigramma funzionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nella prassi delle istituzioni scolastiche sono denominati collaboratore 1 e collaboratore 2, o Vicepresidi. Le principali norme di riferimento sono: - Art. 25 del D.Lgs. 165/01: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti [...]" - Art.88, c.2, lett.f) del CCNL: "Con il fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali" Tali collaboratori vengono scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio Docenti. Assumono funzioni vicariali, sostituendo il Dirigente scolastico in sua assenza. Generalmente anche al secondo collaboratore viene assegnata tale prerogativa specialmente in assenza del DS e del collaboratore 1. Si declinano di seguito i molteplici compiti: - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni

2



istituzionali, malattia, ferie, permessi; - vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo anomalie o violazioni; - accoglie insegnanti di nuova nomina e fornisce loro copia dei regolamenti della Scuola e del Piano di Sicurezza; - sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, alla Presidenza degli Organi Collegiali; - verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti unitario; - collabora con i Coordinatori delle attività educative di plessi; - collabora con il D.S.G.A. e il personale di Segreteria; - assiste nella predisposizione delle circolari, verificando che le stesse siano pubblicate; - segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività; - partecipa, in qualità di membro di diritto, allo Staff di Direzione, alla Commissione RAV, PdM e PTOF.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Dopo questo breve excursus sulla normativa scolastica in merito, riassumiamo alcune delle figure che gravitano attorno al Dirigente scolastico nella scuola dell'autonomia: • Funzioni strumentali: Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a

7



svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma NON rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015. • Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middle-management/vicepresidi): previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio docenti. Il dirigente può scegliere anche più di 2 unità ma ai fini retributivi ed in riferimento specifico ai vicepresidi, possono essere remunerate solo 2 figure, in base all'art.88, c.2, lett.f) del CCNL: "con il fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. • Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS): previsti all'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015. Come dicevamo poco sopra, il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico per l'appunto. I coadiutori non sono



necessariamente investiti di una funzione operativa – come invece avviene, necessariamente, per i delegati – ma assumono un ruolo di supporto, di consiglio, di dialogo. • Docenti delegati senza limite numerico: previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01 racchiudono i cosiddetti vicepresidi, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, responsabili o fiduciari di plesso. Previsto in maniera tassativa l'atto di delega in forma scritta.

Funzione strumentale

Compiti delle Funzioni Strumentali per tutte le aree. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Tutti i docenti incaricati di Funzione Strumentale dovranno confrontarsi sistematicamente con la Dirigenza, con le altre Funzioni Strumentali, con i vari referenti dell'Istituto, con gli Organi Collegiali, con i docenti e il personale ATA, con le famiglie, con gli studenti, con i rappresentanti degli Enti Locali e altre istituzioni/associazioni al fine di promuovere l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la sua costante crescita qualitativa.

6

Capodipartimento

Per ciascuno dei dipartimenti disciplinari (Dipartimento Umanistico/Antropologico - Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico - Dipartimento Linguistico - Dipartimento Inclusione/Sostegno - Dipartimento Musicale), i capodipartimenti: - concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-

9



metodologico; - discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; - definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Responsabile di plesso	Le funzioni dei responsabili di plesso, individuati per ciascun plesso e per ciascun ordine di scuola, sono i seguenti: - collaborazione con il DS e con i docenti in tema di organizzazione dei servizi; - rimodulazione dell'orario e individuazione dei docenti per la sostituzione degli insegnanti assenti, di concerto con il personale dell'ufficio di segreteria; - vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale della scuola di riferimento; - giustificazione dei ritardi degli alunni e autorizzazione delle uscite anticipate, solo in presenza di almeno uno dei genitori; - verifica preventiva delle informazioni da dare ai genitori; - verifica e diffusione, nonché conoscenza delle circolari; - controllo della pulizia degli edifici scolastici; - vigilanza sul rispetto delle norme; - controllo del rispetto del divieto di fumo; - controllo del divieto dell'uso del telefonino.	9
------------------------	--	---

Animatore digitale	L'animatore digitale: un ruolo strategico per la scuola che si rinnova. Esso è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della	1
--------------------	---	---



comunità scolastica sono essenzialmente tre: - stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale; - contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola; - individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Team digitale	Ciascuna istituzione scolastica individua, tenendo conto anche del parere dell'animatore digitale, un Team composto da: n. 3 docenti; n. 2 assistenti amministrativi; n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5
Docente specialista di educazione motoria	Il Ministero dell'Istruzione fornisce chiarimenti in merito all'insegnamento di educazione motoria	1



nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti per l'anno scolastico 2022/23. Fra le indicazioni anche quella che specifica come progetti e attività siano adesso a carico del docente specialista e non quello di posto comune, come avveniva per l'educazione fisica. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune, evidenzia la nota ministeriale. Ne consegue che i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il Ministero spiega che, in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il docente che svolge il ruolo di coordinatore per l'Educazione Civica, ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della Scuola Primaria e dei Consigli di Classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

1



valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti con ore di potenziamento operano sui tre plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale. I docenti della Scuola Primaria, previa copertura delle ore curriculari, hanno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA,	Il docente con ore di potenziamento opera sui	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

tre plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curriculari, hanno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Il docente con ore di potenziamento opera sui tre plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate sostanzialmente ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo e archiviazione (controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC).

Ufficio acquisti

Gestione beni patrimoniali, verbali di collaudo, formulazione prospetti comparativi degli acquisti e relativi ordini di materiale, istruttoria per liquidazione fatture, tenuta degli inventari di carico e scarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino e impianto della contabilità di magazzino, elaborazione Programma Annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti, visite guidate e viaggi di istruzione, etc.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi esoneri, tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, convocazione consiglio di istituto, giunta esecutiva, collegio docenti, consigli di intersezione, interclasse e classe,



tenuta e preparazione atti concernenti le elezioni degli organi collegiali, rilevazioni, adozioni libri di testo, denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi agli alunni con prognosi superiore a tre giorni, etc.

Ufficio per il personale A.T.D.

Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazioni esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, compensi accessori e indennità al personale retribuzione personale supplente, compensi ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, T.F.R., adempimenti connessi ai prestatori d'opera esterni, tenuta dei fascicoli, denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi a dipendenti con prognosi superiore a tre giorni comunicazione telematica obbligatoria (COL) sul sito internet cliclavoro.qov.it dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, etc.

Supporto al dirigente scolastico, al D.S.G.A., ai docenti e all'ufficio di segreteria

Tenuta fascicoli personali (riordino, classificazione atti e trasmissione), Giochi Sportivi Studenteschi, fotocopie per attività didattiche, Visite guidate e viaggi di istruzione etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico www.comprendivomoliterno.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orchestra Interscolastica della Val d'Agri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita dalle quattro Scuole ad Indirizzo Musicale della Val d'Agri (Moliterno, Marsicovetere, Marsico Nuovo e Tramutola) con un comune scopo di sinergie ed intenti: dare vita ad eventi musicali e costituire una grande orchestra di ragazzi in cui confluiscono eccellenze presenti nei quattro Istituti.

Denominazione della rete: Rete di ambito



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, con capofila l'IIS "Petruccelli-Parisi" di Moliterno, ha lo scopo di condividere azioni e servizi comuni: la formazione del personale, l'individuazione del medico competente ecc.

Denominazione della rete: Orchestra e coro giovanile della provincia di Potenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto si inserisce nella complessità della struttura educativa quale volano per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno di un gruppo orchestrale e corale. In particolare l'azione è volta ad integrare, rafforzandole, le attività già svolte all'interno delle istituzioni scolastiche. Le molteplici iniziative musicali dei singoli Istituti troveranno, nel partecipare alla Rete di Scopo Territoriale, uno speciale veicolo/opportunità di rappresentatività, di visibilità, di comunicazione, di interscambio, di confronto col territorio e con le Istituzioni. Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzi

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Sarconi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della Convenzione

Approfondimento:

Scopo della Convenzione è l'erogazione, da parte del Comune di Sarconi, di borse di studio, in funzione della realizzazione di un percorso di studi e di approfondimento sulla figura di Niccolò Ramagli.

Denominazione della rete: Convenzione con l'IIS "Petruccelli-Parisi" di Moliterno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di Orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della Convenzione



Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'organizzazione di attività di Orientamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO(Art.37 del dlgs 81/2008)

Il corso ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico è un percorso didattico con il quale somministrare ai lavoratori, ai loro rappresentanti e ai soggetti partecipi della sicurezza, la formazione obbligatoria prevista dall'articolo 37 del D.lgs 81/08. La struttura del corso è normata dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 che ha stabilito programmi con contenuti, argomenti e durate diverse in funzione dei destinatari a cui è rivolta. Il successivo Accordo Stato Regioni del 7/7/2016 ha invece stabilito le modalità in cui esso può essere erogato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale dell'Istituto privo dell'attestato di avvenuta formazione

Modalità di lavoro

- Formazione da remoto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative di insegnamento- METODO ANALOGICO/BORTOLATO



Il Metodo Analogico si focalizza sulla dimensione segreta dell'apprendimento sorgente di tutto. Archivia consuetudini scolastiche basate su una malintesa forma di gradualità che allunga i tempi generando disaffezione e noia. Suggerisce strumenti potenti che fanno leva sull'intuitività dei bambini. Attua disciplina per disciplina un programma di svecchiamento dei contenuti e del modo di veicolarli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI STEM/STEAM

STEM è l'acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics (ovvero scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). E' quindi quel gruppo di materie scientifico-tecnologiche che tanto piace agli studenti, perché si sentono attivamente coinvolti e che richiede un approccio di studio differente per essere realmente compreso e approfondito. Il tradizionale metodo delle lezioni frontali, che nelle nostre scuole è tanto diffuso, non è il metodo ritenuto migliore per lo studio di queste discipline. E' sicuramente meglio utilizzare il creative learning e delle 4P: 1)project, ossia progetti, progettare il lavoro da svolgere, la strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo prefissato; 2) passion, ossia passione, che deriva dal fatto che il progetto è completamente nostro; 3) peer, ossia compagni di squadra, lavorare in team è fondamentale per far circolare idee e soluzioni; 4) play, ossia giocare, il gioco è una componente indispensabile per imparare determinate discipline Il coding e la robotica sono a tutti gli effetti abilità che rientrano in questo ambito e sono discipline che



sono da considerarsi a tutti gli effetti all'interno della STEM. Studiare queste materie, in particolare il coding e la robotica, è il modo migliore per esercitare il pensiero computazionale, migliorarlo ed esprimerlo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'

Un percorso di formazione per i docenti dove apprendere e sperimentare strumenti e metodi da applicare nello sviluppo di progetti educativi e nell'adozione di pratiche di sostenibilità ambientale. Una esperienza formativa dove verranno forniti strumenti di analisi della realtà territoriale, rafforzando la capacità di individuare i nessi tra fenomeni ambientali le buone prassi di portata globale e azioni locali in un'ottica di complessità. Un momento formativo con azioni volte a dare un supporto ai docenti a migliorare la qualità motivazionale dei loro studenti e a ritrovare nuova energia a favore della loro stessa motivazione ad insegnare e alla creazione di un gruppo di lavoro coeso. La proposta vuole dare spazio alle tematiche riguardanti la tutela ambientale e la sostenibilità nei suoi vari aspetti e punta al coinvolgimento trasversale, generazionale e territoriale, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli obiettivi delle Nazioni Unite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO BASE DI LINGUA INGLESE

Il potenziamento e il miglioramento della conoscenza dell'inglese rappresentano una tappa importante nella formazione e nella riqualificazione del personale scolastico e nello specifico dei docenti, anche perchè ciò consentirà loro di completare ed ampliare la loro formazione linguistica, permettendo di applicare le nozioni linguistiche anche in ambito scolastico nel lavoro quotidiano in classe, aiutando gli allievi a gestire conversazioni in lingua sempre più strutturate e adeguate ai vari ambiti comunicativi o per esempio consolidare la terminologia tecnica e specifica delle materie d'insegnamento dei docenti stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INTERCULTURA

Il corso prende in esame tutti gli aspetti relativi all'incontro con altre culture e altri paesi. In sintesi si offrono azioni strategiche per intervenire in contesti multiculturali, sviluppando le capacità necessarie per affrontare concrete situazioni della vita scolastica nelle quali si incontrano persone provenienti da luoghi, esperienze, culture differenti dalla propria. Gli obiettivi generali del corso sono: - fornire competenze teorico-pratiche nel campo della formazione interculturale e delle relazioni internazionali; - fornire competenze psico-pedagogiche e sociocomunicative dirette a sviluppare comunicazione e confronto tra persone di culture diverse nel contesto scolastico; - fornire strumenti per progettazione, organizzazione e valutazione di percorsi educativi, interventi e servizi nel campo delle relazioni interculturali e della cooperazione internazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti Scuola Secondaria
-------------	---------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PNSD)

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola - la Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello



di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva (in stretta sinergia con la sezione 4.1 di questo capitolo). Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO** nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA



DI PRIVACY

Lo scopo di questa proposta formativa è quella di fornire a tutti coloro che trattano tematiche inerenti la protezione dei dati personali, le nozioni pratiche di base necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale in tema di privacy sotto diversi profili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Formazione da remoto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Ricerche e studi recenti, ma anche esperienze personali degli insegnanti, evidenziano come la gestione della classe sia diventata in questi ultimi anni una competenza fondamentale nella quotidiana attività didattica. Se nel passato, gestire la classe era sinonimo di mantenere l'ordine e la disciplina, oggi i contesti educativi sono sistemi sempre più complessi e saper gestire le dinamiche relazionali al loro interno significa conoscere i propri studenti e le loro situazioni personali e/o familiari; saper proporre attività significative ma accattivanti; saper condurre ciascuno sulla strada del successo scolastico. L'impresa, però, non è sempre facile e per questa ragione dovrebbe basarsi su solide conoscenze, derivate dallo studio e dalla conoscenza dei bisogni personali e psicologici



degli allievi, oltre che su competenze relazionali e professionali, per riuscire a trovare e a utilizzare metodi che favoriscano l'apprendimento, soddisfacendo i bisogni di studio dei singoli e dell'intero gruppo classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I docenti dell'IC "Racioppi", nel mese di ottobre, sono stati invitati a compilare il questionario on-line, predisposto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, che ha avuto lo scopo di individuare le aree inerenti alla didattica di maggiore interesse, in armonia con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con i bisogni formativi evidenziati dai dati complessivi della rilevazione.

Il questionario, anonimo, non ha dato luogo ad alcun tipo di valutazione, ha consentito di pianificare un percorso formativo strutturato sulle necessità specifiche emerse dai risultati del test.

Il sistema utilizzato ha raccolto automaticamente e complessivamente le risposte, elaborando successivamente la statistica di ciascun quesito.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA (Art.37 del dlgs 81/2008)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale dell'Istituto privo dell'attestato di avvenuta formazione.
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	Nozioni di base di Informatica
---	--------------------------------

Destinatari	Tutto il Personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Stato giuridico del Personale



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Tutto il Personale ATA- Sezione Amministrativi

Modalità di Lavoro • Modalità mista (in presenza e on line)

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Trasparenza e digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione Gestione documentale e pubblicazione Albo e Amministrazione Trasparente

Modalità di Lavoro • Modalità mista (in presenza e on line)

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola